

Documento di Offerta

Offerta pubblica di acquisto di azioni ordinarie della società
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - BANCA S.P.A.
da parte di
UNICREDITO ITALIANO S.P.A.
ai sensi degli artt. 102 e ss. del D.Lgs. n. 58/98.



UniCredito Italiano

Offerente

Intermediario Incaricato della raccolta delle adesioni
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - BANCA S.p.A.

Incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni
UNICREDITO ITALIANO S.p.A.

Azioni ordinarie oggetto dell'offerta: n. 4.303.665.

Corrispettivo per azione: lire 32.300, pari a euro 16,68.

Durata: dal 3 luglio 2000 al 28 luglio 2000 incluso
La durata è stata concordata con la CONSOB

L'adempimento di pubblicazione del documento informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento

Luglio 2000

Indice

A)	Avvertenze	Pag.
B)	Soggetti partecipanti all'operazione	Pag.
	1. Società Offerente	Pag.
	2. Società Emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	Pag.
	3. Intermediari	Pag.
C)	Categorie e quantitativi degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e modalità di adesione	Pag.
	1. Categorie e quantità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	Pag.
	2. Percentuale del capitale sociale oggetto dell'Offerta	Pag.
	3. Autorizzazioni	Pag.
	4. Modalità e termini di adesione	Pag.
	5. Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta	Pag.
	6. Mercati sui quali è promossa l'Offerta	Pag.
D)	Numero degli strumenti finanziari della Società Emittente, posseduti dall'Offerente, anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, e di quelli posseduti da società controllate	Pag.
	1. Numero e categorie degli strumenti finanziari della Società Emittente posseduti – direttamente o indirettamente – dall'Offerente	Pag.
	2. Operazioni effettuate ed impegni assunti – direttamente o indirettamente - dall'Offerente su strumenti finanziari della Società Emittente	Pag.
E)	Corrispettivo unitario per gli strumenti finanziari e sua giustificazione.	Pag.
	1. Corrispettivo ed analisi dei criteri seguiti per la sua determinazione	Pag.
	2. Confronto del corrispettivo con indicatori finanziari aziendali	Pag.
	3. Valori attribuiti agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in occasione di precedenti operazioni finanziarie	Pag.
	4. Valori ai quali negli ultimi due anni l'Offerente ha effettuato acquisti e vendite degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	Pag.
F)	Date, modalità di pagamento del corrispettivo e garanzie di esatto adempimento	Pag.
	1. Data di pagamento del corrispettivo	Pag.
	2. Modalità di pagamento del corrispettivo	Pag.
	3. Garanzia di esatto adempimento	Pag.
G)	Motivazioni dell'Offerta e programmi futuri dell'Acquirente	Pag.
	1. Presupposti giuridici dell'operazione	Pag.
	2. Motivazioni dell'operazione	Pag.
	3. Programmi elaborati dall'Offerente relativamente alla società Emittente e al gruppo facente capo a quest'ultima	Pag.
H)	Eventuali accordi tra l'Offerente ed azionisti o amministratori della società emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	Pag.
	1. Accordi tra Offerente ed azionisti o amministratori della società Emittente rilevanti per l'Offerta	Pag.
	2. Operazioni finanziarie e/o commerciali, eseguite nei 12 mesi antecedenti l'Offerta, fra Offerente ed Emittente significative per quest'ultima	Pag.
	3. Accordi tra Offerente ed azionisti della società Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle azioni	Pag.

I)	Compensi agli intermediari	Pag.
L)	Ipotesi di Riparto	Pag.
M)	Modalità di messa a disposizione del pubblico del Documento di Offerta	Pag.
N)	Appendici	Pag.
O)	Documenti che l'Offerente deve mettere a disposizione del pubblico e luoghi nei quali tali documenti sono disponibili	Pag.
P)	Dichiarazione di responsabilità	Pag.

A) Avvertenze

La presente offerta pubblica di acquisto (di seguito "OFFERTA"), promossa su base volontaria da UniCredito Italiano S.p.A. (di seguito "UNICREDIT" o "OFFERENTE"), non è soggetta a condizioni di efficacia e rimane ferma qualunque sia il numero delle azioni conferite. Pertanto non esiste alcun quantitativo minimo di accettazione e UNICREDIT si impegna irrevocabilmente ed incondizionatamente ad acquistare tutte le azioni conferite nei termini dell'OFFERTA.

Il comunicato della Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.A. (di seguito "CRTRIESTE" o "EMITTENTE") contenente ogni dato o notizia significativa utile per l'apprezzamento della presente OFFERTA, nonché la valutazione del Consiglio di Amministrazione della stessa CRTRIESTE sul corrispettivo dell'OFFERTA e sull'interesse che la presente OFFERTA riveste per la medesima e per i suoi azionisti (art. 103, comma 3, D.Lgs. n. 58/98) è inserito in appendice al presente documento di offerta (di seguito: "DOCUMENTO").

Nella prestazione della loro attività, UNICREDIT, nella sua qualità di coordinatore della raccolta delle adesioni e CRTRIESTE, nella sua qualità di Intermediario Incaricato, perseguono anche un proprio interesse legato, per l'uno, alla qualità di OFFERENTE che intende acquisire una ulteriore quota del 15,63% del capitale sociale di CRTRIESTE e, per l'altra, al fatto di essere controllata dall'OFFERENTE.

La presente OFFERTA è funzionale al completamento del progetto di aggregazione di CRTRIESTE nel Gruppo UNICREDIT, nell'ambito del quale UNICREDIT, già titolare di n. 7.700.000 azioni, pari al 27,97% del capitale sociale di detta banca, in attuazione del contratto stipulato il 28 gennaio 1999, ha acquisito in data 23 febbraio 2000 dalla Cassa di Risparmio di Trieste - Fondazione (di seguito: "FONDAZIONE") n. 8.427.955 azioni, pari al 30,62% del capitale sociale dell'EMITTENTE ed ha, inoltre, acquisito dalle Assicurazioni Generali S.p.A. (di seguito: "GENERALI") n. 1.592.000 azioni, pari al 5,78% del capitale sociale di CRTRIESTE. L'acquisizione è avvenuta attraverso il conferimento delle citate quote partecipative da parte della FONDAZIONE e di GENERALI in esecuzione dell'aumento di capitale, ad esse riservato, deliberato dall'assemblea straordinaria di UNICREDIT il 14 gennaio scorso, in seguito al quale sono state assegnate alla FONDAZIONE e alle GENERALI, rispettivamente, n. 32.026.229 e n. 6.049.600 azioni ordinarie di UNICREDIT di nuova emissione (cfr. cap. E, par. 1 e 4 e, per maggiori dettagli, i cap. G ed H, par. 1).

In seguito all'operazione sopra illustrata, la FONDAZIONE, in precedenza titolare di n. 13.934.075 azioni, pari al 50,62% del capitale sociale, è rimasta titolare di n. 5.506.120 azioni, pari al 20% del capitale sociale dell'EMITTENTE, mentre UNICREDIT ha portato la propria partecipazione al 64,37% del capitale sociale dell'EMITTENTE stesso ed è ora titolare di n. 17.719.955 azioni

Come riportato al cap. C, par. 2, la FONDAZIONE ha formalmente dichiarato di rinunciare ad apportare all'OFFERTA le azioni di cui è titolare; UNICREDIT ha provveduto ad acquisire, formalmente, espressa rinuncia ad aderire all'OFFERTA da parte della Fondazione. Non esistono, al momento, accordi per un successivo acquisto da parte di UNICREDIT delle azioni CRTRIESTE possedute dalla FONDAZIONE.

B) Soggetti partecipanti all'operazione

1. Società Offerente

Denominazione, forma giuridica e sede sociale

La società offerente è denominata UniCredito Italiano S.p.A.

UNICREDIT è costituita in forma di società per azioni.

La sede sociale di UNICREDIT è in Genova, Via Dante, n. 1, mentre la Direzione Centrale è in Milano, Piazza Cordusio.

UNICREDIT, Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredito Italiano, è iscritta:

- all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia di cui all'art. 13 del Testo Unico Bancario al n. 5423 di matricola e al n. 3135.1 di codice;
- al Registro delle Imprese di Genova al n. 22 (Tribunale di Genova), Sezione ordinaria, tenuto presso la C.C.I.A.A. di Genova e al n. 1812 del R.E.A. tenuto dalla medesima C.C.I.A.A..

Alla data di pubblicazione del presente DOCUMENTO le azioni UNICREDIT sono quotate sul "Mercato Telematico Azionario" ("MTA") della Borsa Italiana e negoziate presso l'"International Stock Exchange" di Londra.

Il capitale sociale di UNICREDIT è di Lit. 2.507.123.843.500, suddiviso in n. 5.014.247.687 azioni da Lit. 500 cadauna, di cui n. 4.992.541.135 azioni ordinarie e n. 21.706.552 azioni di risparmio.

Principali azionisti sono: la Fondazione Cassa di Risparmio Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, il Gruppo Allianz, la Fondazione Cassamarca e la "Spafid" S.p.A. titolari, rispettivamente di quote del capitale sociale pari al 16,82%, 14,12%, 4,96%, 2,92% e 2,31%.

Si informa, peraltro, che, non appena omologata dal Tribunale di Genova la delibera del Consiglio di Amministrazione di UNICREDIT del 22 giugno 2000, il capitale sociale dell'OFFERENTE aumenterà a Lit. 2.512.102.903.000, il numero totale delle azioni salirà a 5.024.205.806, il numero delle azioni ordinarie salirà a 5.002.499.254, il numero delle azioni di risparmio rimarrà invariato mentre le percentuali del capitale sociale detenute dai principali azionisti diminuiranno rispettivamente al 16,79%, 14,09%, 4,95%, 2,91% e 2,30%.

Alla data di pubblicazione del DOCUMENTO, l'OFFERENTE è a conoscenza dell'esistenza di un "sindacato di voto" promosso dalle organizzazioni sindacali del personale direttivo delle aziende di credito "Unionsind" e "Sinfub" al quale aderiscono n. 162 azionisti-dipendenti del Gruppo UNICREDIT detentori di complessive n. 607.236 azioni ordinarie pari allo 0,012% del capitale sociale ordinario

Organi sociali

Gli organi sociali non presentano variazioni rispetto all'ultimo bilancio pubblicato.

Andamento recente

Nell'ambito degli eventi intervenuti dopo la chiusura dello scorso esercizio si segnalano i seguenti fatti di rilievo:

- l'inizio dell'operatività a decorrere dal 1° gennaio 2000 di UniCredit Banca Mobiliare S.p.A., l'investment bank del Gruppo, e del Credito Italiano S.p.A., cui è stato conferito il ramo d'azienda rappresentato dalla "Divisione Banca Credito Italiano";
- l'acquisizione, in data 23 febbraio, dalla Fondazione "Cassa di Risparmio di Trieste" e dalle Assicurazioni Generali S.p.A. di una quota complessivamente pari al 36,40% del capitale della Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.A., che consente di pervenire al controllo di quest'ultima. L'operazione è stata perfezionata attraverso un aumento di capitale di UNICREDIT per un ammontare nominale complessivo di 19 miliardi di lire (oltre a 126,7 miliardi di sovrapprezzo) liberato mediante conferimento di 10 milioni circa di azioni CRTRIESTE da parte della Fondazione e delle Assicurazioni Generali;
- la sottoscrizione, da parte di Rolo Banca 1473 S.p.A., di un accordo con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Carpi per l'acquisizione di una partecipazione di controllo nella Cassa di Risparmio di Carpi (32 sportelli localizzati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Mantova) e di un analogo accordo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per l'acquisizione del controllo della Banca dell'Umbria 1462 S.p.A. (67 sportelli prevalentemente dislocati nella regione). In data 12 aprile 2000 la Banca d'Italia ha autorizzato – per i profili di Vigilanza – l'acquisizione del controllo delle predette banche da parte di Rolo Banca 1473;
- la sottoscrizione da parte di UNICREDIT della quota di spettanza, pari a 171,3 miliardi, dell'aumento di capitale di complessivi 2.570 miliardi di Schemaventotto S.p.A., società veicolo che ha rilevato il 30% del capitale di "Autostrade concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A." nell'ambito del processo di privatizzazione della società;
- la sottoscrizione, in data 19 aprile, di un contratto con la DAB (l'Agenzia Statale Croata per la Garanzia dei Depositi e la Ristrutturazione delle Banche) per l'acquisizione di una quota di controllo di Splitska banka d.d., con sede legale a Spalato. Il contratto prevede sia l'acquisto di azioni esistenti sia un aumento

di capitale sottoscritto interamente da UNICREDIT. Al termine dell'operazione UNICREDIT deterrà il 62,6% del capitale, mentre la DAB manterrà una partecipazione pari al 25% più due azioni, che le consentirà, ai sensi del diritto croato, di esercitare un diritto di veto per tutelare l'identità della banca. Splitska banka è una banca universale che offre servizi sia corporate sia retail. E' la terza banca croata con un totale attivo di circa un miliardo di euro. La quota di mercato sui depositi a clientela è pari al 9%, mentre quella sui prestiti a clientela è circa il 6%. Con un network di 70 sportelli concentrati nella regione, Splitska banka è leader in Dalmazia.

- la sottoscrizione, in data 14 maggio, dell'intesa per l'acquisto della società statunitense di asset management Pioneer Group, quotata al Nasdaq; l'investimento che verrà effettuato sarà di circa 2.680 miliardi di lire, pari a 43,5 dollari per azione e comporterà l'acquisizione dell'intera attività di asset management svolta dalla divisione Global Investment Management di Pioneer. Pioneer ha circa Lit. 50.000 miliardi di fondi in gestione ed è presente con proprie strutture in Germania, Polonia e Repubblica Ceca, per cui, sommando i suoi asset a quelli delle società del Gruppo UNICREDIT che svolgono analoga attività, detto Gruppo si collocherebbe al terzo posto in Europa tra le società di gestione di fondi comuni. L'operazione è soggetta all'approvazione delle competenti Autorità Anti-trust e dell'assemblea dei soci di Pioneer;
- la sottoscrizione, in data 19 maggio, dell'accordo con la compagnia di assicurazione Slovenska Poistovna per l'acquisto di circa il 51% del capitale sociale della Pol'nobanka, di cui UNICREDIT già deteneva il 5,43%. Detta banca, la sesta in Slovacchia per totale dell'attivo, ha sede in Bratislava ed è presente in tutta la Repubblica Slovacca con di 45 sportelli e, circa, 970 dipendenti; al 31 dicembre 1999, i depositi da clientela ammontavano a 420 milioni di euro, pari al 5,2% della quota di mercato e gli impieghi netti ammontavano a 320 milioni di euro, corrispondenti al 4,2% della quota di mercato;
- l'acquisizione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di UNICREDIT del 22 giugno, dello 0,75% dell'attuale capitale di Mediobanca (e pario allo 0,69% del capitale ad avvenuto integrale esercizio dei warrant in circolazione); di conseguenza la quota complessivamente detenuta da UNICREDIT sarà pari al 9,66% del capitale sociale di Mediobanca e si attesterà al 9,50% del capitale *fully diluted* ad avvenuto esercizio dei warrant;
- la prosecuzione dei progetti e delle trattative per un'ulteriore crescita nei Paesi dell'Europa centro-orientale. In particolare si segnala la partecipazione ai processi di vendita di Bulbank, in Bulgaria, e di Agricultural Bank, in Lituania.

Tra le iniziative "internet related" ricordiamo l'accordo di collaborazione siglato all'inizio di aprile con Kataweb, uno dei principali editori multimediali italiani, per la realizzazione di iniziative congiunte su Internet che arricchiscano l'offerta di servizi alla rispettiva clientela e consentano di acquisire nuove fasce di clientela valorizzando la complementarità dei due Gruppi. In tale contesto rientra anche il progetto avviato dal Credito Italiano in joint-venture con Tecnocasa Franchising per la creazione di una nuova banca – sul modello delle building society anglosassoni – per soddisfare le esigenze finanziarie e non finanziarie delle famiglie nel mondo della casa, sfruttando anche le potenzialità dei nuovi canali internet.

Tali iniziative si inquadrano nelle linee guida del nuovo piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione a fine marzo 2000 che si pone quali obiettivi il mantenimento degli elevati livelli di redditività fin qui raggiunti e lo sviluppo di nuove opzioni di crescita. Il nuovo piano prevede un ridisegno delle banche del Gruppo che faccia leva sulle possibilità offerte dal Web per un'offerta multicanale e per la riduzione dei costi delle filiali tradizionali. Per cogliere le opportunità di crescita offerte dalla New Economy saranno sviluppate numerose iniziative indipendenti. Tra queste assume particolare rilievo l'imminente lancio di una nuova banca (Xelion) dedicata al segmento alto della clientela privata.

Il Gruppo UNICREDIT ha chiuso il primo trimestre del 2000 con risultati estremamente favorevoli (Margine di intermediazione e utile netto pari rispettivamente a circa 4.400 miliardi e 950 miliardi di lire, cost income del 47%) e superiori agli obiettivi di budget, a conferma delle elevate capacità reddituali, in costante crescita, delle principali società del Gruppo.

Tali risultati, sotto il profilo dei ricavi, sono stati conseguiti grazie alla progressiva diffusione delle *best practice* aziendali e alla costante capacità di innovazione sia in termini di prodotto sia di modelli distributivi; dal lato dei costi, sono proseguiti gli interventi di efficientamento avviati dal Gruppo con la realizzazione di significative sinergie a livello complessivo.

Per il prosieguo dell'esercizio si prevede un trend del margine di interesse in linea con l'andamento del I trimestre mentre il venir meno di alcune componenti di reddito non ripetibili, relative a particolari tipologie di prodotti di investimento (i.e. bancassicurazione), potrebbe determinare una crescita del margine da servizi più contenuta rispetto al primo trimestre.

Sulla dinamica dei costi, è previsto un maggiore impatto sul conto economico - rispetto al primo trimestre - per gli oneri connessi alla realizzazione dei progetti di integrazione informatica e all'avvio delle nuove iniziative di sviluppo.

In virtù dei soddisfacenti risultati già realizzati nel primo trimestre e delle positive aspettative in relazione alla restante parte dell'anno, il Gruppo UNICREDIT prevede di chiudere l'esercizio corrente con un risultato netto superiore a quello del 1999.

2. Società Emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Denominazione, forma giuridica e sede sociale

La società Emittente è denominata CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE - BANCA S.P.A. o, in forma abbreviata, CRTRIESTE - BANCA S.P.A.

La sede sociale di CRTRIESTE è in Trieste, Via Cassa di Risparmio n. 10.

CRTRIESTE, con decorrenza 23 febbraio 2000, fa parte del Gruppo Bancario UniCredito Italiano ed è iscritta:

- all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia di cui all'art. 13 del Testo Unico Bancario al n. 5142.5.0 di matricola e al n. 6335.4 di codice;

- al Registro delle Imprese di Trieste al n. 11900 (Tribunale di Trieste), tenuto presso la C.C.I.A.A. di Trieste e al n. 103697 del R.E.A. tenuto dalla medesima C.C.I.A.A.

Alla data di pubblicazione del presente DOCUMENTO le azioni di CRTRIESTE, non quotate su alcun mercato regolamentato, sono diffuse tra il pubblico (cfr. art. 116 D. Lgs. 58/98 e Deliberazione CONSOB n. 12445 del 15 marzo 2000) e sono, pertanto, soggette alle disposizioni di cui al Reg. CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, cap. VI, art. 108 e segg., modificato ed integrato dalla delibera CONSOB n. 12475 del 6 aprile 2000.

CRTRIESTE emette, inoltre, obbligazioni non convertibili non quotate su mercati regolamentati.

Costituzione e durata

CRTRIESTE è stata costituita in data 28 luglio 1992 a seguito del conferimento dell'azienda bancaria della Cassa di Risparmio di Trieste, di cui continua l'attività, effettuato ai sensi della legge 30 luglio 1990 n. 218.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2092 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

Legislazione di riferimento e foro competente

CRTRIESTE opera in base alla legge italiana e alle disposizioni emanate dagli Organi di Vigilanza per le istituzioni creditizie.

Lo Statuto vigente di CRTRIESTE non prevede, in caso di controversie, disposizioni in deroga al principio di competenza territoriale stabilito dal codice di procedura civile.

Capitale sociale

Il capitale sociale di CRTRIESTE è di Lire 275.297.400.000, interamente sottoscritto, diviso in numero 27.529.740 azioni ordinarie nominative da Lire 10.000 nominali cadauna.

Principali azionisti

L'azionista di controllo è UNICREDIT, con una quota detenuta pari al 64,37% del capitale sociale di CRTRIESTE, rappresentata da n. 17.719.955 azioni. Il 27,97% di detta quota venne acquisito in data 23 ottobre 1998 in seguito alla scissione parziale di Unicredito S.p.A. in UNICREDIT, mentre il restante 36,40 è stato acquisito in data 23 febbraio 2000 in seguito al perfezionamento dell'accordo con la FONDAZIONE, accordo esteso alle GENERALI (cfr. cap. A).

LA FONDAZIONE detiene una quota del 20% del capitale sociale, rappresentata da n. 5.506.120 azioni, CRTRIESTE detiene in portafoglio n. 125.725 azioni proprie, pari allo 0,46% del capitale sociale, mentre il restante 15,17% del capitale sociale, rappresentato da 4.177.940 azioni, è suddiviso fra oltre 9.000 azionisti, nessuno dei quali - in base all'ultimo aggiornamento del Libro Soci - detiene azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale.

Alla data di pubblicazione del DOCUMENTO, l'EMITTENTE non è a conoscenza dell'esistenza fra gli azionisti di sindacati di voto.

Organi Sociali

Alla data di pubblicazione del presente Documento il Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2002, è composto da 11 membri:

Carica	Nome	Luogo e data di nascita	Residenza
<i>Presidente *</i>	Massimo Paniccia	Roma 24.06.1947	Udine, P.zza G. Marconi 6
<i>Vice Presidente *</i>	Corrado Leombruno	Caserta 25.05.1930	Cellatica (Bs), Via Caporalino 56
<i>Consigliere</i>	Giacomo Borruso	Trieste 04.04.1938	Trieste - Villa Opicina, Via Refosco 24
<i>Consigliere *</i>	Adalberto Donaggio	Trieste 23.09.1940	Trieste, Via Benco 1
<i>Consigliere*</i>	Giancarlo Garino	Verona 31.07.1934	Verona, Via Santini 14
<i>Consigliere</i>	Alessandro La Porta	Torino 13.02.1958	Milano, Via Eleuterio Pagliano 40
<i>Consigliere</i>	Secondino Natale	Venaus (To) 17.12.1952	Torino, Via Giordana 3
<i>Consigliere*</i>	Gesualdo Pianciamore	Mazzarino (Cl) 09.12.1935	Roma, Viale di Trastevere 231
<i>Consigliere</i>	Renzo Piccini	Trieste 04.12.1934	Trieste, Corso Italia 6
<i>Consigliere</i>	Djuro Predovic	Radatovici -HR 28.09.1929	Trieste, Via Bonafata 9
<i>Consigliere</i>	Francesco Slocovich	Treviso 01.04.1949	Trieste, L.go Papa Giovanni XXIII 4

* Membro del Comitato Esecutivo

Il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2000, è così composto:

Carica	Nome	Luogo e data di nascita	Residenza
<i>Presidente</i>	Paolo Di Paoli	Duttogliano 26.05.1937	Trieste, Via Marconi 22
<i>Sindaco Effettivo</i>	Paolo Marchesi	Romano Di Lombardia (Bg) 27.03.1939	Trieste, Via Moncolano 3
<i>Sindaco Effettivo</i>	Virgilio Marzot	Vicenza 24.10.1925	Vicenza, Via Lodi 11
<i>Sindaco Supplente</i>	Antonio Rossetti De Scander	Milano 04.01.1937	Trieste, V.le Miramare 9
<i>Sindaco Supplente</i>	Alessandro Lai	Mantova 10.01.1960	Mantova, Via Vittorino da Feltre 36

Gruppo che fa capo all'Emittente

CRTRIESTE, dal 23 febbraio del corrente anno, fa parte del Gruppo Bancario UniCredito Italiano.

Secondo le risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 1999, CRTRIESTE risultava, invece, essere Capogruppo del Gruppo Bancario CRTRIESTE composto dalle seguenti società:

- a) la TS Banka dd - Zagabria controllata per l'83,95%, società che opera in Croazia svolgendo tutte le operazioni bancarie;
- b) la CRTrieste-Ireland Limited - Dublino controllata in via totalitaria (99,9%) con la sola esclusione di una azione sottoscritta dalla Controllata TS Banka dd - Zagabria, società che amministra il suo patrimonio attraverso investimenti finanziari ed opera presso l'International Financial Service Centre (ISFC) di Dublino in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Verona.

Anche le due società sopra citate, sono entrate a far parte del Gruppo UNICREDIT con decorrenza 23 febbraio 2000.

Con riguardo alle partecipazioni rilevanti risultanti dal bilancio di esercizio 1999 di CRTRIESTE si segnalano le seguenti società:

- a) la Liseuro SpA, partecipata per il 35,1%, svolge attività finanziaria nel settore del leasing;
- b) l'AdriaVita SpA, partecipata per il 24,5%, svolge attività assicurativa;
- c) la Cassa di Liquidazione e Garanzia SpA, partecipata per il 24,61%, ha per oggetto la liquidazione e la garanzia dei contratti a termine di caffè e di ogni altra merce presso la Borsa Merci di Trieste.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in AdriaVita SpA si segnala che la stessa è stata dismessa in data 9 marzo 2000 nell'ambito di una ridefinizione delle strategie di Gruppo in tema di partecipazioni.

In relazione alla rappresentazione grafica della struttura del Gruppo UniCredit si rinvia a quanto riportato al cap. G), par. 3.

Attività e cenni storici

CRTRIESTE ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme ivi compreso il credito agrario, il credito artigiano ed il credito al consumo; può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative e può effettuare tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari.

Attualmente opera attraverso 54 dipendenze delle quali 44 nel Friuli Venezia – Giulia, 9 nel Veneto e 1 in Lombardia. Ad esse vanno aggiunti gli Uffici di rappresentanza di Capodistria, Budapest e Praga.

Nella provincia di Trieste la Banca detiene una quota di mercato superiore al 40% nell'ambito della raccolta e di quasi il 20% degli impieghi. Le dipendenze operanti nelle altre province sono caratterizzate da un'attività essenzialmente d'impiego.

Gli azionisti privati, a fine '99, erano n. 9.954.

Il numero dei dipendenti, alla medesima data, era pari a 905 unità con una diminuzione di 33 unità rispetto al dato '98.

Fondata nel **1842** quale Monte Civico e Commerciale, assume il nome di “Cassa di Risparmio Triestina” nel **1877**.

Le prime dipendenze esterne in città e nel territorio provinciale, tra cui l'Esattoria di Trieste, iniziano a svilupparsi negli anni '20.

Nel **1938** assume la denominazione di “Cassa di Risparmio di Trieste”.

La Cassa è uno dei principali promotori di un nuovo strumento finanziario per dare impulso all'economia giuliana nell'immediato dopoguerra, il Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche a Trieste e Gorizia, di cui assume la gestione nel **1955**.

Verso la metà degli anni '80 inizia una politica di espansione territoriale in regione e nelle province venete di Treviso, Vicenza, Padova e Verona, cui si aggiunge una significativa presenza, con uffici di rappresentanza, a Milano, a Capodistria (Slovenia), Praga e Budapest.

Nel **1992**, anno del 150° anniversario, la costituzione del Gruppo Bancario CRTRIESTE sancisce la trasformazione della Cassa in tre entità distinte:

la Cassa di Risparmio di Trieste - Fondazione, preposta agli interventi in campo sociale, culturale e di pubblica utilità;

la Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.A. che continua le attività prettamente bancarie e può accentuare, grazie alla nuova veste istituzionale, la sua funzione imprenditoriale e le potenzialità operative;

la Cassa di Risparmio di Trieste - Specialcredito S.p.A., controllata dalla Capogruppo e destinata all'esercizio del credito a medio e lungo termine (tale attività verrà successivamente accentrata alla capogruppo nel **1997**).

Nel **1994**, un aumento del capitale sociale, attraverso un'offerta di pubblica sottoscrizione, consente la raccolta di quasi 100 miliardi di nuovi mezzi finanziari e di stringere legami di fiducia e collaborazione con oltre 5.000 nuovi azionisti, mentre l'anno successivo viene deliberato un ulteriore aumento del capitale sociale, pari al 5%, a titolo gratuito.

Sempre nel **1995**, CRTRIESTE promuove la costituzione della prima azienda di credito a maggioranza italiana in Croazia, la Trscanska Stedionica Banka d.d., della quale detiene la maggioranza del capitale.

Nel **1998** entrano nella compagine sociale la Holding veneta Unicredito S.p.A. e le ASSICURAZIONI GENERALI.

A seguito della scissione parziale di Unicredito S.p.A. in UniCredito Italiano S.p.A. quest'ultima acquisisce il 27,97% del capitale sociale di CRTRIESTE.

Nel **1999** vengono poste le basi della collaborazione con UNICREDIT che, nel febbraio 2000, diviene socio di maggioranza della banca.

Situazione patrimoniale e conto economico individuale riclassificati

Attività dati in milioni di lire	Consistenze		Variazioni	
	31/12/99	31/12/98	assolute	%
1. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	50.399	87.901	- 37.502	-42,66
2. Crediti	2.971.895	2.987.858	- 15.963	-0,53
Crediti verso clientela	2.236.482	2.190.771	45.711	2,09
Crediti verso banche	735.413	797.087	- 61.674	-7,74
3. Titoli non immobilizzati	694.379	995.757	- 301.378	-30,27
4. Immobilizzazioni	253.763	251.755	2.008	0,80
a) titoli immobilizzati	-	-	-	
b) partecipazioni	146.477	137.071	9.406	6,86
c) azioni proprie	2.297	2.550	- 253	-9,92
d) immateriali e materiali	104.989	112.134	- 7.145	-6,37
e) differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-	-	-	
5. Altre voci dell'attivo	569.862	422.459	147.403	34,89
Totale dell'attivo	4.540.298	4.745.730	- 205.432	-4,33

Passività dati in milioni di lire	Consistenze		Variazioni	
	31/12/99	31/12/98	assolute	%
1. Debiti	3.844.742	3.921.452	- 76.710	-1,96
Debiti verso la clientela	2.756.123	2.721.903	34.220	1,26
Debiti rappresentati da titoli	817.615	889.822	- 72.207	-8,11
Debiti verso banche	150.847	245.204	- 94.357	-38,48
Fondi di terzi in amministrazione	120.157	64.523	55.634	86,22
2. Fondi a destinazione specifica	51.768	66.540	- 14.772	-22,20
3. Altre voci del passivo	249.147	279.152	- 30.005	-10,75
4. Fondi rischi su crediti	-	1.691	- 1.691	-100,00
5. Passività subordinate	-	-	-	
6. Fondi per rischi bancari generali	-	10.731	- 10.731	-100,00
7. Patrimonio netto :	394.641	466.164	- 71.523	-15,34
Capitale, riserve e avanzo utili	386.987	441.360	- 54.373	-12,32
Utile d'esercizio	7.654	24.804	- 17.150	-69,14
Totale del passivo	4.540.298	4.745.730	- 205.432	-4,33

Conti impegni e rischi dati in milioni di lire	Consistenze		Variazioni	
	31/12/99	31/12/98	assolute	%
Garanzie ed impegni	334.994	494.565	- 159.571	-32,26
Titoli in custodia e amministrazione	4.167.111	3.997.348	169.763	4,25

CONTO ECONOMICO SCALARE AL	31/12/99	31/12/98	variazioni	
			assolute	%
10 Interessi attivi	171.822	250.006	-78.184	-31,27
20 Interessi passivi	-70.874	-125.947	55.073	-43,73
30 Dividendi e altri proventi	19.009	5.467	13.542	247,70
MARGINE DI INTERESSE	119.957	129.526	-9.569	-7,39
40 Commissioni attive	54.860	51.533	3.327	6,46
50 Commissioni passive	-3.792	-5.170	1.378	-26,65
<i>Commissioni nette</i>	<i>51.068</i>	<i>46.363</i>	<i>4.705</i>	<i>10,15</i>
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-27.734	38.480	-66.214	-172,07
70 Altri proventi di gestione	16.532	18.544	-2.012	-10,85
110 Altri oneri di gestione	-758	-882	124	-14,06
Proventi di intermediazione diversi	39.108	102.505	-63.397	-61,85
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	159.065	232.031	-72.966	-31,45
Spese per il personale	-88.189	-91.415	3.226	-3,53
Spese amministrative	-57.286	-53.782	-3.504	6,52
80 Spese amministrative	-145.475	-145.197	-278	0,19
90 Rettifiche di valore ordinarie su immobilizzazioni materiali (*)	-10.037	-10.142	105	-1,04
RISULTATO DI GESTIONE	3.553	76.692	-73.139	-95,37
90 Altre rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali (^)	-7.430	-2.610	-4.820	184,67
100 Accantonamenti per rischi e oneri	-4.829	-5.578	749	-13,43
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-35.567	-13.554	-22.013	162,41
130 Riprese di valore su crediti	3.569	1.772	1.797	101,41
140 Acc.ti ai fondi rischi su crediti	0	-1.691	1.691	-100,00
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-850	-1.445	595	-41,18
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	6	8	-2	-25,00
UTILE ORDINARIO	-41.548	53.594	-95.142	-177,52
180 Proventi straordinari	41.167	9.107	32.060	352,04
190 Oneri straordinari	-6.399	-5.697	-702	12,32
UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO	-6.780	57.004	-63.784	-111,89
210 Variazione del fondo rischi bancari generali	10.731	0	10.731	
220 Imposte sul reddito d'esercizio	3.703	-32.200	35.903	-111,50
UTILE D'ESERCIZIO	7.654	24.804	-17.150	-69,14

(*) Escluse le rettifiche di valore effettuate ai soli fini fiscali

(^) Comprese tutte le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali

RENDICONTO FINANZIARIO		1999	1998
FONTI:			
Fondi generati dalla gestione:		32.328	82.000
Utile del periodo	7.654		24.804
Ammortamenti	17.468		12.752
Accant. Ai fondi rischi su crediti	0		1.691
Accant. Per imposte dirette	-3.703		32.200
Accant. Per t.f.r.	4.278		4.436
Accant. A f.di quiescenza	1.802		856
Accant. Al f.do rischi bancari generali	0		0
Accant. Ad altri fondi	4.829		5.261
Variazione raccolta:		-76.710	-805.378
da clientela	-37.987		-617.452
da banche	-94.357		-211.564
fondi di terzi in amministrazione	55.634		23.638
Variazione altre passività		-19.433	-260
Ratei e risconti	-4.126		-10.739
Altre	-15.307		10.479
TOTALE		-63.815	-723.638
IMPIEGHI:			
Utilizzo fondi		72.015	43.176
Dividendi distribuiti	15.072		10.964
Utilizzo fondo imposte	31.700		27.114
Utilizzo fondo t.f.r.	3.031		2.532
Utilizzo fondo quiescenza	1.056		962
Utilizzo f.do rischi bancari generali	10.731		0
Utilizzo altri fondi	10.425		1.604
Variazione utilizzi:		-355.096	-823.401
Cassa	-37.502		32.351
Banche	-61.674		-981.930
Clientela	45.711		260.184
Titoli	-301.378		-135.679
Azioni proprie	-253		1.673
Variazione altre attività		155.162	56.587
Partecipazioni	9.406		27.849
Immobilizzazioni	10.322		11.028
Ratei e risconti	-8.951		-16.312
Altre attività	144.385		34.022
Distribuzione dividendo straordinario		64.104	
TOTALE		-63.815	-723.638

Situazione patrimoniale e conto economico consolidati riclassificati

Attività dati in milioni di lire	Consistenze		Variazioni	
	31/12/99	31/12/98	assolute	%
1. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	51.709	90.500	- 38.791	-42,86
2. Crediti	3.114.753	3.092.250	22.503	0,73
Crediti verso clientela	2.286.768	2.222.847	63.921	2,88
Crediti verso banche	827.985	869.403	- 41.418	-4,76
3. Titoli non immobilizzati	696.579	1.006.816	- 310.237	-30,81
4. Immobilizzazioni	157.291	170.548	- 13.257	-7,77
a) titoli immobilizzati	-	-	-	
b) partecipazioni	47.178	53.584	- 6.406	-11,96
c) azioni proprie	2.297	2.550	- 253	-9,92
d) immateriali e materiali	107.816	114.414	- 6.598	-5,77
e) differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	-	-	-	
5. Altre voci dell'attivo	568.545	423.823	144.722	34,15
Totale dell'attivo	4.588.877	4.783.937	- 195.060	-4,08

Passività dati in milioni di lire	Consistenze		Variazioni	
	31/12/99	31/12/98	assolute	%
1. Debiti	3.884.953	3.951.035	- 66.082	-1,67
Debiti verso la clientela	2.781.592	2.742.013	39.579	1,44
Debiti rappresentati da titoli	817.615	889.822	- 72.207	-8,11
Debiti verso banche	165.589	254.677	- 89.088	-34,98
Fondi di terzi in amministrazione	120.157	64.523	55.634	86,22
2. Fondi a destinazione specifica	51.935	66.626	- 14.691	-22,05
3. Altre voci del passivo	250.067	280.162	- 30.095	-10,74
4. Fondi rischi su crediti	-	1.691	- 1.691	-100,00
5. Passività subordinate	-	-	-	
6. Fondi per rischi bancari generali	-	10.731	- 10.731	-100,00
7. Patrimonio di pertinenza di terzi	5.770	5.821	- 51	-0,88
8. Patrimonio netto :	396.152	467.871	- 71.719	-15,33
Capitale, riserve e avanzo utili	387.907	441.847	- 53.940	-12,21
differenze negative di consolidamento	118	118	-	0,00
Utile d'esercizio	8.127	25.906	- 17.779	-68,63
Totale del passivo	4.588.877	4.783.937	- 195.060	-4,08

Conti impegni e rischi dati in milioni di lire	Consistenze		Variazioni	
	31/12/99	31/12/98	assolute	%
Garanzie ed impegni	334.095	488.792	- 154.697	-31,65
Titoli in custodia e amministrazione	4.167.111	3.997.348	169.763	4,25

CONTO ECONOMICO SCALARE AL	31/12/99	31/12/98	variazioni	
			assolute	%
10 Interessi attivi	181.309	256.499	-75.190	-29,31
20 Interessi passivi	-72.430	-127.529	55.099	-43,21
30 Dividendi e altri proventi	15.317	5.468	9.849	180,12
170 Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	302	484	-182	-37,60
MARGINE DI INTERESSE	124.498	134.922	-10.424	-7,73
40 Commissioni attive	56.574	53.008	3.566	6,73
50 Commissioni passive	-4.619	-5.261	642	-12,20
<i>Commissioni nette</i>	<i>51.955</i>	<i>47.747</i>	<i>4.208</i>	<i>8,81</i>
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-25.358	38.290	-63.648	-166,23
70 Altri proventi di gestione	16.609	18.501	-1.892	-10,23
110 Altri oneri di gestione	-903	-882	-21	2,38
Proventi di intermediazione diversi	42.303	103.656	-61.353	-59,19
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	166.801	238.578	-71.777	-30,09
Spese per il personale	-89.926	-92.491	2.565	-2,77
Spese amministrative	-59.354	-55.616	-3.738	6,72
80 Spese amministrative	-149.280	-148.107	-1.173	0,79
90 Rettifiche di valore ordinarie su immobilizzazioni materiali (*)	-10.201	-10.281	80	-0,78
RISULTATO DI GESTIONE	7.320	80.190	-72.870	-90,87
90 Altre rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali (^)	-8.045	-3.265	-4.780	146,40
100 Accantonamenti per rischi e oneri	-4.829	-5.578	749	-13,43
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-36.544	-14.770	-21.774	147,42
130 Riprese di valore su crediti	3.569	1.772	1.797	101,41
140 Acc.ti ai fondi rischi su crediti	0	-1.691	1.691	-100,00
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-850	-1.445	595	-41,18
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	6	8	-2	-25,00
UTILE ORDINARIO	-39.373	55.221	-94.594	-171,30
190 Proventi straordinari	41.167	9.107	32.060	352,04
200 Oneri straordinari	-6.399	-5.697	-702	12,32
UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO	-4.605	58.631	-63.236	-107,85
230 Variazione del fondo rischi bancari generali	10.182	-31	10.213	-32.945,16
240 Imposte sul reddito d'esercizio	2.982	-32.361	35.343	-109,21
UTILE D'ESERCIZIO	8.559	26.239	-17.680	-67,38
250 Utile/perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	-432	-333	-99	29,73
UTILE D'ESERCIZIO	8.127	25.906	-17.779	-68,63

(*) Escluse le rettifiche di valore effettuate ai soli fini fiscali

(^) Comprese tutte le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali

RENDICONTO FINANZIARIO		1999	1998
FONTI:			
Fondi generati dalla gestione:		34.295	84.057
Utile del periodo	8.127		25.906
Ammortamenti	18.246		13.546
Accant. ai fondi rischi su crediti	0		1.691
Accant. per imposte dirette	-3.536		32.361
Accant. per t.f.r.	4.278		4.436
Accant. a f.di quiescenza	1.802		856
Accant. al f.do rischi bancari generali	549		0
Accant. ad altri fondi	4.829		5.261
Variazione raccolta:		-66.082	-736.594
da clientela	-32.628		-611.859
da banche	-89.088		-148.373
fondi di terzi in amministrazione	55.634		23.638
Variazione altre passività		-19.600	-2.528
Ratei e risconti	-4.301		-10.353
Altre	-15.299		7.825
Variazione di consolidamento		-1.220	-451
Variazione patrimonio netto di pertinenza di terzi		-51	2.907
TOTALE		-52.658	-652.609
IMPIEGHI:			
Utilizzo fondi		72.020	46.591
Dividendi distribuiti	15.072		10.964
Utilizzo fondo imposte	31.705		30.407
Utilizzo fondo t.f.r.	3.031		2.532
Utilizzo fondo quiescenza	1.056		962
Utilizzo f.do rischi bancari generali	10.731		0
Utilizzo altri fondi	10.425		1.726
Variazione utilizzi:		-326.778	-730.093
Cassa	-38.791		32.711
Banche	-41.418		-912.481
Clientela	63.921		272.624
Titoli	-310.237		-124.620
Azioni proprie	-253		1.673
Variazione altre attività		137.996	30.893
Partecipazioni	-6.406		5.532
Immobilizzazioni	11.648		11.103
Ratei e risconti	-8.470		-15.995
Altre attività	141.224		30.253
Distribuzione dividendo straordinario		64.104	0
TOTALE		-52.658	-652.609

Note esplicative

Tra i fatti che hanno caratterizzato l'esercizio '99, particolare rilievo assume l'adozione del Sistema Informatico della Cassa di Risparmio di Verona. Ciò ha consentito di adottare nuove procedure organizzative e gestionali col fine di dare all'operatività della Banca un assetto più agile ed efficiente e consentirle di impostare innovative strategie commerciali. Il passaggio da un sistema all'altro ha comportato oneri quantificabili in quasi 11 miliardi.

In considerazione della prevista entrata ufficiale della banca nel Gruppo UNICREDIT il criterio di valutazione dei "Titoli non immobilizzati" quotati in mercati organizzati è stato variato per renderlo coerente con i criteri applicati dal gruppo ("valore di mercato" anziché "minore fra costo e mercato"). Opportunità di ordine tecnico legate al nuovo sistema informativo hanno consentito l'applicazione del criterio con riferimento all'intera operatività dell'esercizio, con conseguente ridefinizione del valore delle rimanenze iniziali e dei risultati di negoziazione; non sono stati definiti gli effetti sul conto economico del 1999 nell'ipotesi di mantenimento dei precedenti criteri.

Va ancora segnalato che, in conformità con gli accordi intercorsi fra la FONDAZIONE e UNICREDIT, l'Assemblea dei Soci di CRTRIESTE., convocata in data 15 dicembre 1999, ha deliberato la distribuzione di una quota del proprio patrimonio, eccedente le necessità operative della banca, mediante la corresponsione di un dividendo straordinario per complessivi 64 miliardi pari a Lire 2.330 per azione. A seguito dell'operazione il patrimonio della Banca si è attestato a 397,7 miliardi.

Relativamente ai risultati conseguiti nel '99, la raccolta diretta da clientela scende a 3.573,7 miliardi con una flessione dello 1,5% rispetto a fine '98. Positivo risulta invece l'andamento della raccolta indiretta che raggiunge i 4.960 miliardi a fine '99, segnando un aumento in termini assoluti di 158 miliardi (+3,3%), grazie all'espansione del risparmio gestito che passa da 1.626 a 1.838 miliardi con un incremento del 13,1%. Le consistenze dei crediti verso clientela ammontano, a fine periodo, a 2.236,5 miliardi con un incremento del 2,09% su dicembre '98 e rappresentano il 49,26% del totale dell'attivo (46,16% nel '98); il valore netto dei crediti in sofferenza ammonta a 54,8 miliardi, pari al 2,45% del totale dei crediti (nel 1998, 48,0 miliardi pari al 2,13% dell'analogo aggregato), mentre gli incagli (crediti verso clientela in temporanea difficoltà) si sono attestati a 22,1 miliardi contro i 51,1 miliardi di fine '98. I titoli, classificati tutti nella categoria dei titoli non immobilizzati ed oggetto di svalutazione per 15,7 miliardi, manifestano una flessione del 30,27% , attestandosi sul valore di 694,4 miliardi. Le partecipazioni hanno subito un aumento del 6,86% portandosi a 146,5 miliardi, di cui 101,6 miliardi relativi ad interessenze in società del gruppo.

Il patrimonio netto contabile si è attestato a 394,6 miliardi mentre il free capital risulta pari a 86,1 miliardi (criteri Consob)

Il coefficiente di solvibilità, determinato dal rapporto fra il patrimonio netto di vigilanza (pari a 386,9 miliardi) ed il totale delle attività di rischio ponderate, risulta pari a 13,78% (16,89% a fine esercizio precedente) mentre la situazione patrimoniale individuale, connessa al grado di copertura dei rischi di credito e di mercato, determinata secondo i criteri dettati dalla Banca d'Italia, evidenzia un "surplus" di oltre 181 miliardi.

Passando alle risultanze economiche, il margine d'interesse si è attestato, a fine esercizio, su un livello di 119,9 miliardi, in flessione del 7,4% sul '98. Tale flessione è imputabile alla contrazione del differenziale tra i tassi attivi e passivi e, più in generale, alla riduzione del rendimento degli impieghi finanziari.

La minor consistenza del risultato finanziario lordo, unita ad un contributo negativo della voce "Profitti da operazioni finanziarie" ha comportato una contrazione pari al 31,4% del margine d'intermediazione che passa dai 232 miliardi di fine '98 ai 159 miliardi di fine '99. Le perdite da operazioni finanziarie (27,7 miliardi) sono state determinate da risultati positivi di valutazione e negoziazione per 10,1 miliardi e da svalutazioni per 37,8 miliardi. Tali svalutazioni sono state determinate sulle consistenze rivalutate a seguito dell'applicazione del nuovo criterio di valutazione dei titoli quotati, come sopra indicato, dal primo gennaio '99. L'applicazione del citato criterio ha determinato "l'emersione contabile" delle plusvalenze implicite presenti nel portafoglio al 31 dicembre dell'anno precedente, pari a 22,1 miliardi, imputate, come previsto dalle disposizioni di redazione del bilancio d'esercizio, fra i "proventi straordinari". L'effetto netto di tale operazione, a carico del conto economico, è stato pari a 15,7 miliardi.

Di rilievo i risultati conseguiti nell'ambito delle commissioni, il cui sbilancio sale da 46,4 miliardi a 51,1 miliardi con un incremento dell'10,1%.

Le spese amministrative, nel loro complesso, hanno raggiunto, a fine periodo, un ammontare di 145,5 miliardi evidenziando una sostanziale stabilità rispetto al dato '98 (+0,2%). Nel dettaglio le spese per il personale scendono da 91,4 miliardi a 88,2 miliardi (-3,6%) nonostante il maggior onere, stimato in 1,4 miliardi, conseguenza delle attività straordinarie connesse con il processo di esternalizzazione del sistema informatico; le altre spese amministrative passano da 45,9 miliardi a 49,3 miliardi con una crescita in termini assoluti pari a 3,3 miliardi equivalenti a 7,3 punti percentuali. Va tuttavia segnalato che, tenuto conto degli oneri sostenuti “una tantum” a fronte del già citato processo di migrazione (2,3 miliardi) e del maggior impegno a carico dell'esercizio legato alla quota di costo dell'outsourcing (2,3 miliardi) il raffronto fra valori omogenei manifesta una flessione dei costi dell'2,6%.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a 17,5 miliardi rispetto ai 12,8 del 1998. Le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese, sono invece pari a 32 miliardi, rispetto agli 11,8 miliardi dell'anno precedente, determinate dall'adozione di rigorosi criteri di valutazione, mentre quelle su immobilizzazioni finanziarie si attestano a 0,8 miliardi (1,4 miliardi nel '98).

I proventi straordinari ammontano a 41,2 miliardi rispetto ai 9,1 miliardi contabilizzati nell'esercizio '98. A detta voce è stato imputato l'importo di 22,1 miliardi rinveniente dalla rivalutazione delle rimanenze iniziali dei titoli quotati presenti nel portafoglio della Banca all'1.1.99 a seguito della variazione del criterio di valutazione che ha fatto emergere il differenziale positivo fra il valore di carico al 31 dicembre 1998 ed il valore espresso dal mercato alla stessa data. L'effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili in tema di fiscalità espressi dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto '99 e dal Principio Contabile n. 25, segnatamente per quel che concerne il diverso criterio di determinazione del reddito fiscale rispetto al risultato civilistico, ha consentito di rilevare gli effetti legati alla “fiscalità anticipata” formatasi nei precedenti esercizi, con imputazione alla voce dell'ammontare di 11,2 miliardi derivante dalla quantificazione delle imposte pagate in precedenti esercizi a fronte di oneri che al momento del sostenimento non possedevano ancora i requisiti della deducibilità fiscale; sono state inoltre imputate, per un ammontare complessivo di 7,2 miliardi, le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni. Gli oneri straordinari sono pari a 6,4 miliardi.

La rilevazione delle imposte di competenza dell'esercizio risente anch'essa del diverso criterio di quantificazione del risultato civilistico e del reddito fiscale. L'importo positivo per 3,7 miliardi è costituito dalla somma algebrica delle imposte correnti (-7,4 miliardi) e dalla variazione delle imposte anticipate e differite pari a 11,1 miliardi.

Il “fondo rischi bancari generali” è stato integralmente utilizzato quale calmieratore dell'andamento negativo del mercato dei valori mobiliari ed a fronte dei maggiori oneri derivanti dal più prudente approccio in termini valutativi del credito. L'utile netto finale risulta pertanto di 7.654 milioni contro i 24.804 milioni conseguiti nell'anno precedente.

Relativamente ai dati del Bilancio Consolidato i risultati conseguiti nel '99, evidenziano come la raccolta diretta da clientela scende a 3.599,2 miliardi con una flessione dello 0,9% rispetto a fine '98.

Le consistenze dei crediti verso clientela ammontano, a fine periodo, a 2.286,8 miliardi con un incremento del 2,9% su dicembre '98 e rappresentano il 49,8% del totale dell'attivo (46,5% nel '98); il valore netto dei crediti in sofferenza ammonta a 54,8 miliardi, pari al 2,40% del totale dei crediti (nel 1998, 48,0 miliardi, pari al 2,16% dell'analogo aggregato) mentre gli incagli (crediti dubbi verso clientela) si sono attestati a 22,1 miliardi contro i 51,1 miliardi di fine '98. I titoli, classificati tutti nella categoria dei titoli non immobilizzati, manifestano una flessione del 30,81% attestandosi sul valore di 696,6 miliardi. Le partecipazioni hanno subito un decremento dell'11,96% portandosi a 47,2 miliardi.

Il patrimonio netto consolidato si è attestato a 401,9 miliardi mentre il free capital risulta pari a 189,9 miliardi (criteri Consob).

Il coefficiente di solvibilità consolidato, determinato dal rapporto fra il patrimonio netto di vigilanza (pari a 391,3 miliardi) ed il totale delle attività di rischio ponderate, risulta pari a 14,06% (17,30% a fine esercizio precedente) mentre la situazione patrimoniale consolidata, connessa al grado di copertura dei rischi di credito e di mercato, determinata secondo i criteri dettati dalla Banca d'Italia, evidenzia un “surplus” di quasi 169 miliardi.

Passando alle risultanze economiche, il margine d'interesse consolidato si è attestato, a fine esercizio, su un livello di 124,5 miliardi, in flessione del 7,7% sul '98.

La minor consistenza del risultato finanziario lordo, unita ad un contributo negativo della voce "Profitti da operazioni finanziarie" ha comportato una contrazione pari al 30,1% del margine d'intermediazione che passa dai 238,6 miliardi di fine '98 ai 166,8 miliardi di fine '99. Depurata della componente straordinaria, già analizzata nel commento al bilancio della capogruppo, l'attività di negoziazione, comprensiva della parte attribuibile all'attività in cambi, chiude su di un valore negativo per 3,2 miliardi.

Di rilievo i risultati conseguiti nell'ambito delle commissioni, il cui sbilancio sale da 47,7 miliardi a 51,9 miliardi con un incremento dell'8,8%

Le spese amministrative, nel loro complesso, hanno raggiunto, a fine periodo, un ammontare di 149,3 miliardi evidenziando una sostanziale stabilità rispetto al dato '98 (+0,8%). Nel dettaglio le spese per il personale scendono da 92,5 miliardi a 89,9 miliardi (-2,8%); le altre spese amministrative passano da 47,4 miliardi a 51,3 miliardi con una crescita in termini assoluti pari a 3,8 miliardi equivalenti a 8,1 punti percentuali. Va tuttavia segnalato che, tenuto conto degli oneri sostenuti "una tantum" a fronte del già citato processo di migrazione (2,3 miliardi) e del maggior impegno a carico dell'esercizio legato alla quota di costo dell'outsourcing (2,3 miliardi) il raffronto fra valori omogenei manifesta una flessione dei costi dell'1,6%.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a 18,2 miliardi rispetto ai 13,5 del 1998. Le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese, sono invece pari a 32,9 miliardi, rispetto ai 13 miliardi dell'anno precedente, mentre quelle su immobilizzazioni finanziarie si attestano a 0,8 miliardi (1,4 miliardi nel '98).

La rilevazione delle imposte di competenza dell'esercizio risente anch'essa del diverso criterio di quantificazione del risultato civilistico e del reddito fiscale. L'importo positivo per 3 miliardi è costituito dalla somma algebrica delle imposte correnti (-8,1 miliardi) e dalla variazione delle imposte anticipate e differite pari a 11,1 miliardi.

L'utile netto consolidato risulta pertanto di 8.127 milioni contro i 25.906 milioni conseguiti nell'anno precedente.

Si specifica, inoltre, che ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. 58/98, il bilancio individuale di CRTRIESTE nonché il bilancio consolidato, sono sottoposti a certificazione e che tale incarico è stato conferito alla Reconta Ernst & Young SpA. Le relazioni che, ai sensi degli artt. 156 e 116 del D. Lgs. 58/98, detta società ha rilasciato con riguardo al bilancio individuale di CRTRIESTE al 31 dicembre 1999 e con riguardo al bilancio consolidato al 31 dicembre 1999 evidenziano che, entrambi, sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico.

La società di revisione, in entrambe le relazioni, a titolo di richiamo di informativa, ha segnalato che:

a) la Banca ha modificato i seguenti criteri di valutazione, illustrandone nella nota integrativa le motivazioni ed i connessi effetti patrimoniale ed economici:

- i titoli quotati non immobilizzati sono stati valutati al valore di mercato, in luogo del minore tra il valore di costo e quello di mercato;
- è stato adottato il nuovo principio contabile relativo alle imposte sul reddito che, in linea con il provvedimento di Banca d'Italia del 3 agosto 1999, prevede la rilevazione in bilancio della fiscalità differita;

b) il conto economico dell'esercizio ha beneficiato dell'utilizzo del preesistente Fondo rischi bancari generali ammontante a lire 10.731 milioni.

Si segnala, infine, che il 3 marzo 2000 si è conclusa l'ispezione della Banca d'Italia iniziata il 19 ottobre 1999.

Andamento recente e prospettive

Si premette che i dati relativi al primo trimestre del 2000 riguardano unicamente CRTRIESTE, in quanto la stessa fa ora parte del Gruppo UNICREDIT e, pertanto, non redige più il bilancio consolidato

CRTRIESTE nel corso dei primi mesi del corrente esercizio ha proseguito nell'azione di riorganizzazione delle proprie strutture - fatto che non trova ovviamente immediato riscontro nei dati patrimoniali ed economici di periodo - al fine di poter offrire alla clientela prodotti e servizi all'avanguardia.

Rientrano in quest'ottica il completamento del processo di segmentazione della clientela, i lavori che hanno interessato le strutture fisiche di gran parte delle dipendenze della banca al fine creare spazi dedicati alla consulenza, la valorizzazione della professionalità del personale attraverso specifici corsi di formazione, l'ampliamento delle risorse a disposizione della rete commerciale.

In questo primo periodo dell'anno sono inoltre state poste le basi per la commercializzazione di prodotti e servizi, specialmente nell'ambito del risparmio gestito, predisposti dal Gruppo UNICREDIT e che sono stati messi a disposizione della clientela a partire dai primi giorni di aprile.

Stato patrimoniale

Al 31 marzo 2000 la raccolta diretta da clientela privata al netto dei pronti contro termine ammonta a 2.656 miliardi e nel confronto con l'analogo dato relativo al '99 evidenzia una contenuta flessione che ha interessato, in particolare, la componente a medio/lungo termine. Nel suo insieme la raccolta diretta da clientela, a fine trimestre, assomma a 3.248 miliardi e, rispetto al valore di dicembre '99, mostra una diminuzione riconducibile alla contrazione delle masse di raccolta pubblica.

Relativamente agli impieghi economici, le consistenze di fine periodo pari a 2.219 miliardi, risultano sostanzialmente stabili nel confronto con il dato di dicembre '99 (-0,8) e la loro incidenza sul totale dell'attivo passa dal 49,3% al 52,6%. Nello specifico appaiono in crescita gli impieghi a termine presso clientela privata, mentre flettono quelli di natura finanziaria che, peraltro, hanno un contenuto apporto economico; il valore netto dei crediti in sofferenza ammonta a 53,9 miliardi, pari al 2,43% del totale dei crediti verso clientela. I titoli, classificati tutti nella categoria dei titoli non immobilizzati, manifestano una flessione del 4,7% attestandosi sul valore di 661,7 miliardi. Le partecipazioni hanno subito un decremento del 10,1% determinato dalla cessione di interessenze in società esterne al gruppo, portandosi a 131,7 miliardi.

Il patrimonio netto contabile comprensivo dell'utile in formazione, si è attestato a 398,2 miliardi.

Il coefficiente di solvibilità, determinato dal rapporto fra il patrimonio netto di vigilanza (pari a 388,8 miliardi) ed il totale delle attività di rischio ponderate, risulta pari a 13,99% (13,78% a fine '99) mentre la situazione patrimoniale individuale, connessa al grado di copertura dei rischi di credito e di mercato, evidenzia un "surplus" di oltre 186 miliardi.

Conto economico

Il margine d'interesse, a fine trimestre, raggiunge la consistenza di 26,7 miliardi. Proiettando il valore al netto dei dividendi (0,7 miliardi) su base annua il margine appare in crescita rispetto ai 100,9 miliardi conseguiti a fine '99.

Il margine da servizi, pari a 15,6 miliardi, riflette il buon andamento registrato dalle commissioni attive (15,3 miliardi) e sconta il valore negativo (-1,3 miliardi), conseguito nell'ambito delle operazioni finanziarie, risultato questo che peraltro non dovrebbe replicarsi nel prosieguo dell'esercizio.

Il margine d'intermediazione supera i 42 miliardi.

Le spese amministrative, pari a 33,5 miliardi, in diminuzione rispetto a quanto contabilizzato lo scorso esercizio, nonché le rettifiche ordinarie su immobilizzazioni materiali (2,5 miliardi) portano il risultato di gestione a complessivi 6,3 miliardi.

Considerando le rettifiche su crediti per 2,8 miliardi e le altre rettifiche di valore su altre immobilizzazioni materiali e immateriali per 190 milioni nonché le riprese di valori su crediti per 428 milioni, l'utile ordinario raggiunge i 3,6 miliardi.

Nel periodo sono stati contabilizzati proventi straordinari per 4,3 miliardi, in massima parte riferibili alla cessione di partecipazioni, e 632 milioni di oneri straordinari.

L'utile al lordo delle imposte sul reddito risulta pari a 7,3 miliardi e, considerando imposte per 3,7 miliardi, l'utile di periodo ammonta a 3,6 miliardi.

Prospettive di medio periodo

Per quanto attiene alle prospettive di medio periodo va segnalato che l'entrata nel Gruppo UNICREDIT ha consentito a CRTRIESTE di ampliare in maniera significativa la gamma dei prodotti e dei servizi offerti soprattutto nell'ambito della gestione del risparmio, dell'attività corporate e dell'investment banking.

L'operazione di segmentazione della clientela in precedenza realizzata è stata la base del processo riorganizzativo che ha interessato, nella prima parte del corrente esercizio, la rete commerciale (agenzie e filiali) e gli uffici centrali consentendo di adottare modelli distributivi specializzati.

La collaborazione con le strutture del Gruppo porterà, nel breve periodo, ad un vantaggio competitivo nella struttura dei costi permettendo, nel contempo, di completare il trasferimento di risorse verso la rete commerciale.

Il forte radicamento di CRTRIESTE nei territori dove essa tradizionalmente opera unito ai vantaggi derivanti dall'appartenenza ad un primario Gruppo Bancario europeo nonché l'avvenuto adeguamento delle sue strutture alle nuove esigenze del mercato sono le basi ed i punti di forza per una nuova fase di crescita della banca.

La nuova struttura organizzativa, maggiormente rivolta al cliente, ha permesso alla CRTRIESTE di rafforzare la propria azione sul mercato con immediati e positivi ritorni in termini sia patrimoniali che economici, non ancora pienamente rilevabili dai dati consuntivi relativi al primo trimestre; le prime indicazioni che emergono a fronte dell'attività svolta nella prima parte del secondo trimestre consentono difatti di prevedere un trend futuro di sviluppo ben più marcato ed in linea con le ipotesi formulate e gli obiettivi definiti nel documento programmatico approvato dal Consiglio di Amministrazione, che, in coerenza con le linee di crescita indicate dalla Capogruppo, ha individuato nel mantenimento delle masse di raccolta e nello sviluppo degli impieghi economici, legati ad un significativo ampliamento delle attività di servizio, gli strumenti attraverso i quali raggiungere, nel 2000, in ipotesi di piena operatività sull'intero esercizio, un risultato netto di 30 miliardi; va tuttavia considerato che la piena disponibilità dei nuovi prodotti sviluppati nell'ambito del Gruppo si è realizzata solo a partire dal mese di aprile e che pertanto il risultato di periodo potrebbe essere proporzionalmente ridimensionato.

3. Intermediari

Intermediario Incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni è UNICREDIT.

Intermediario Incaricato della raccolta delle adesioni all'OFFERTA (di seguito: "INTERMEDIARIO INCARICATO") è CRTRIESTE.

Nella prestazione della loro attività, UNICREDIT, nella sua qualità di coordinatore della raccolta delle adesioni e CRTRIESTE, nella sua qualità di Intermediario Incaricato, perseguono anche un proprio interesse legato, per l'uno, alla qualità di OFFERENTE che intende acquisire una ulteriore quota del 15,63% del capitale sociale di CRTRIESTE e, per l'altra, al fatto di essere controllata dall'OFFERENTE.

Presso l'INTERMEDIARIO INCARICATO è disponibile il DOCUMENTO nonché la Scheda di adesione. Le adesioni potranno pervenire all'INTERMEDIARIO INCARICATO anche per il tramite di ogni altro Intermediario Autorizzato presso cui siano depositate le azioni dell'aderente (Banche, Sim, Società d'Investimento, Agenti di Cambio – di seguito definiti: "INTERMEDIARIO/I DEPOSITARIO/I) ai quali il DOCUMENTO sarà rimesso dietro espressa richiesta.

Presso la sede sociale dell'INTERMEDIARIO INCARICATO e di UNICREDIT sono disponibili, per la consultazione, l'ultimo bilancio di esercizio e consolidato, sia dell'OFFERENTE sia dell'EMITTENTE, corredati della relazione sulla gestione e delle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, nonché la relazione trimestrale del Gruppo UNICREDIT al 31 marzo 2000 ed i dati trimestrali di CRTRIESTE al 31 marzo 2000.

C) **Categorie e quantitativi degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e modalità di adesione**

1. Categorie e quantità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

L'OFFERTA è relativa a massime n. 4.303.665 azioni ordinarie CRTRIESTE del valore nominale di lire 10.000, aventi godimento 1.1.2000.

Le azioni conferite all'OFFERTA dovranno essere libere da vincoli di ogni genere e natura, reali e personali, liberamente trasferibili e di buona consegna e, pertanto, devono essere munite della cedola n. 8 e seguenti.

2. Percentuale del capitale sociale oggetto dell'Offerta

Le azioni oggetto dell'OFFERTA rappresentano il 15,63% del capitale sociale (di cui lo 0,46%, come sotto specificato, detenuto da CRTRIESTE), costituito integralmente da azioni ordinarie.

Tenuto conto del fatto che

- UNICREDIT é titolare del 64,37% del capitale sociale dell'EMITTENTE,
- la FONDAZIONE ha dichiarato di voler mantenere la propria residua partecipazione in CRTRIESTE, pari al 20% del capitale sociale di quest'ultima, ed ha già rilasciato ad UNICREDIT un'espressa rinuncia ad apportare all'OFFERTA le azioni di cui è titolare,

L'Offerta è rivolta ad acquistare l'intero capitale sociale detenuto dagli azionisti di minoranza nonché da CRTRIESTE stessa che detiene n. 125.725 azioni proprie, pari allo 0,46% del proprio capitale sociale. Si informa che l'assemblea ordinaria di CRTRIESTE, in data 28 aprile 2000, ha deliberato l'autorizzazione ad aderire all'OFFERTA relativamente alle n. 125.725 azioni proprie in portafoglio.

L'Offerta non ha ad oggetto alcun genere di obbligazioni convertibili, non risultando l'esistenza di emissioni di tali strumenti finanziari.

L'OFFERTA non ha ad oggetto strumenti finanziari diversi da quelli sopra indicati al cap. C) par. 1.

3. Autorizzazioni

L'acquisizione del controllo di CRTRIESTE da parte di UNICREDIT, perfezionatasi il 23 febbraio scorso, è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 19760 del 26 aprile 1999, nonché, ai sensi della L. 287/90 (antitrust), con provvedimento n. 27 del 9 agosto 1999.

La Banca d'Italia ha, poi, autorizzato il 3 febbraio scorso l'aumento di capitale di UNICREDIT, deliberato a fronte del conferimento da parte della FONDAZIONE e delle GENERALI delle azioni CRTRIESTE dalle medesime cedute a UNICREDIT.

L'OFFERTA non è soggetta ad ulteriori autorizzazioni da parte di Autorità.

4. Modalità e termini di adesione

Si potrà aderire alla presente OFFERTA dal 3 luglio 2000 al 28 luglio 2000, estremi inclusi; non sono previste proroghe.

Il periodo di durata dell'OFFERTA è stato concordato con la Consob.

L'accettazione dell'OFFERTA da parte di ciascun aderente (o del rappresentante che ne abbia i poteri) è irrevocabile (salvo quanto previsto dall'art. 44, comma 6, della delibera Consob n. 11971/99).

Le adesioni relative a strumenti finanziari non accentrati presso Monte Titoli S.p.A., potranno avvenire **unicamente** presso gli sportelli di CRTRIESTE, mediante la consegna dei relativi certificati e della Scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta.

Le adesioni relative a strumenti finanziari accentrati presso Monte Titoli S.p.A. potranno avvenire mediante la consegna della Scheda di adesione, debitamente compilata e sottoscritta, sia presso l'INTERMEDIARIO INCARICATO, sia presso ogni INTERMEDIARIO DEPOSITARIO.

Le adesioni tramite gli INTERMEDIARI DEPOSITARI sono sottoposte alla condizione che la consegna della Scheda di adesione sia effettuata in tempo utile per consentire agli stessi di provvedere al deposito della suddetta Scheda di adesione presso l'INTERMEDIARIO INCARICATO entro e non oltre il termine di durata dell'OFFERTA.

Resta ad esclusivo carico degli aderenti il rischio che gli INTERMEDIARI DEPOSITARI non consegnino la Scheda di adesione all'INTERMEDIARIO INCARICATO entro il termine di durata dell'OFFERTA.

Ciascun aderente, per altro, presa cognizione del DOCUMENTO, potrà aderire all'OFFERTA anche conferendo mandato all'INTERMEDIARIO INCARICATO o DEPOSITARIO, presso cui sono depositati gli strumenti finanziari, di compilare e sottoscrivere per suo conto la Scheda di adesione. Detto mandato, che dovrà pervenire all'Intermediario in tempo utile per consentire a quest'ultimo di adempiere le formalità previste per l'OFFERTA, potrà essere inviato dall'aderente all'Intermediario anche per posta.

5. Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta

Per la durata dell'OFFERTA, UNICREDIT, quale Coordinatore della stessa, comunicherà settimanalmente, mediante comunicato trasmesso alla Consob e ad almeno 2 agenzie di stampa, i dati relativi alle adesioni pervenute, alle azioni complessivamente depositate ed alla percentuale che esse rappresentano rispetto all'ammontare richiesto.

Entro il quinto giorno lavorativo successivo al termine della durata dell'OFFERTA, i risultati definitivi della stessa ed ogni altra informazione inerente al perfezionamento dell'OFFERTA saranno pubblicati a cura dell'OFFERENTE mediante apposito avviso su "Il Sole 24 Ore" e "Il Piccolo".

6. Mercati sui quali è promossa l'Offerta

Le azioni CRTRIESTE non sono quotate su alcun mercato regolamentato italiano o estero.
L'OFFERTA è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

D) Numero degli strumenti finanziari della Società Emittente posseduti dall'Offerente, anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona, e di quelli posseduti da società controllate

1. Numero e categorie degli strumenti finanziari della Società Emittente posseduti - direttamente o indirettamente - dall'Offerente.

L'OFFERENTE è titolare di n. 17.719.955 azioni ordinarie CRTRIESTE, corrispondenti al 64,37% del capitale sociale della medesima, che possiede direttamente; CRTRIESTE, controllata da UNICREDIT, detiene in portafoglio n. 125.725 azioni proprie, pari allo 0,46% del capitale sociale.

Né l'OFFERENTE, né società controllate dal medesimo, detengono a titolo di pegno strumenti finanziari di CRTRIESTE.

UNICREDIT esercita il diritto di voto in relazione alle azioni di sua proprietà, mentre detto diritto è sospeso in relazione alle azioni proprie in portafoglio di CRTRIESTE, ai sensi dell'art. 2357-ter Cod. Civ..

2. Operazioni effettuate ed impegni assunti - direttamente o indirettamente - dall'Offerente su strumenti finanziari della Società Emittente

UNICREDIT non ha stipulato - direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona - contratti di riporto, né costituito diritti di usufrutto o pegno su strumenti finanziari dell'EMITTENTE.

UNICREDIT non ha assunto - direttamente o indirettamente, anche a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona - alcun ulteriore impegno sugli strumenti finanziari dell'EMITTENTE (ad esempio, contratti a premio o altri contratti a termine su detti strumenti finanziari).

E) Corrispettivo unitario per gli strumenti finanziari e sua giustificazione.

1. Corrispettivo ed analisi dei criteri seguiti per la sua determinazione

a) Corrispettivo

UNICREDIT riconoscerà a ciascun aderente all'OFFERTA un corrispettivo pari a Lire 32.300 per ciascuna azione conferita. Pertanto, il corrispettivo totale dell'OFFERTA ammonta a lire 139.008.379.500 (pari a euro 71.791.836,62).

Nessun onere verrà posto a carico del cedente.

Tale corrispettivo é conforme, in termini di metodologie utilizzate e determinazione dei valori sottostanti, con quello espresso in occasione dell'acquisizione della quota di controllo di CRTRIESTE da parte di UNICREDIT, perfezionatasi il 23 febbraio 2000 (vedi successivo punto 4 del paragrafo E).

L'adozione dello stesso processo valutativo garantisce un approccio omogeneo con quanto svolto in quella sede, attribuendo altresì, anche agli azionisti minori, il premio di controllo riconosciuto alla FONDAZIONE.

b) Analisi dei criteri seguiti per la determinazione del corrispettivo

Stante la volontà di UNICREDIT di garantire agli azionisti minori parità di trattamento con la FONDAZIONE, il corrispettivo è stato calcolato sulla base della valutazione svolta per l'identificazione del valore della quota del capitale sociale di CRTRIESTE trasferita dalla FONDAZIONE medesima ad UNICREDIT.

L'Assemblea Straordinaria di UNICREDIT del 14 gennaio 2000, ha fissato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il rapporto di scambio tra le azioni UNICREDIT di nuova emissione da assegnare e le azioni CRTRIESTE conferite ad UNICREDIT, ed ha provveduto a determinare il conseguente aumento di capitale. Sulla base dei criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione in occasione della definizione del rapporto di scambio si è proceduto a calcolare il corrispettivo per gli azionisti destinatari dell'OFFERTA.

I criteri e le metodologie applicati dal Consiglio di Amministrazione a tal fine sono quelli generalmente accettati nella prassi valutativa bancaria.

Nella fattispecie il Consiglio di Amministrazione di UNICREDIT ha ritenuto opportuno utilizzare:

- ❖ Metodologie basate sui valori di mercato
- ❖ Metodologie basate sui multipli di Borsa
- ❖ Metodologie finanziarie basate sull'attualizzazione dei dividendi attesi.

Le valutazioni sono state effettuate con riferimento a:

- Bilanci ufficiali di UNICREDIT e CRTRIESTE relativi agli esercizi (1997-1998)
- Piano strategico 1999-2001 di UNICREDIT
- Proiezioni economiche di UNICREDIT riviste al fine di tenere conto delle recenti modifiche nel perimetro di consolidamento del Gruppo
- Previsioni economiche 1999-2002 per CRTRIESTE
- Relazione semestrale per UNICREDIT e prospetti di bilancio per CRTRIESTE al 30 giugno 1999
- Budget 1999 e successivi aggiornamenti per CRTRIESTE

Il capitale sociale di riferimento di UNICREDIT e di CRTRIESTE, sui quali è stata effettuata l'analisi e che costituisce la base per l'emissione delle azioni al servizio del concambio, tiene conto dei seguenti elementi:

per UNICREDIT:

- la recente fusione di UNICREDIT con la Banca Popolare di Rieti
- il recente aumento di capitale di UNICREDIT al servizio dell'operazione di acquisizione della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

per CRTRIESTE:

- la distribuzione straordinaria di dividendi agli attuali azionisti CRTRIESTE per circa lire 64 miliardi
- la presenza nel bilancio di CRTRIESTE di azioni proprie, che sono state conteggiate ai fini della determinazione del rapporto di scambio in quanto pienamente disponibili.

A supporto della determinazione del rapporto di scambio, ci si è avvalsi della consulenza della società Arthur Andersen Corporate Finance, al fine di verificare la congruità delle valutazioni condotte.

b.1) metodologie basate sui valori di mercato

Per UNICREDIT, in quanto quotata alla Borsa Valori di Milano, sono stati adottati i valori di mercato basati sull'osservazione delle quotazioni di borsa del titolo ordinario in differenti periodi.

Si è provveduto ad effettuare l'analisi dei prezzi medi ponderati per i quantitativi trattati, relativamente ad un periodo di un anno precedente l'operazione (novembre '98-novembre '99). Si è quindi osservata la sostanziale stabilità dei valori di capitalizzazione media ponderata relativi a periodi temporali diversi compresi tra 30 e 200 giorni: in tale arco di tempo le oscillazioni dei valori massimi e minimi delle medie ponderate risultano inferiori al 3%, con oscillazioni dei valori assoluti compresi in un intorno di circa il 10%.

Il valore di mercato corrispondente di CRTRIESTE è stato stimato in base ai multipli delle acquisizioni di quote di controllo di entità comparabili rilevate negli ultimi tre anni nel settore bancario, facendo particolare riferimento al rapporto tra il Prezzo pagato e il Patrimonio Netto (P/BV) ovvero il Margine di Intermediazione (P/I).

Tale approccio ha consentito di confrontare il valore di mercato di UNICREDIT con un valore stimato per la CRTRIESTE, applicando logiche omogenee pur in presenza di una realtà non quotata.

All'interno del campione sono state peraltro selezionate le banche più direttamente raffrontabili a CRTRIESTE in termini di dimensione e tipologia di attività.

Dallo svolgimento del processo valutativo sono risultati, per UNICREDIT e CRTRIESTE i seguenti valori (assoluti e per azione):

Valori di mercato	UNICREDIT		CRTRIESTE	
	Prezzo di Borsa		Multipli transazioni	
	Da	a	da	A
Valore assoluto (Lit mld)	42.800	43.800	900	1.000
Valore per azione (Lit)	8.600	8.800	32.692	36.324

b.2) metodologie basate sui multipli di borsa

Secondo tali metodologie, la valutazione di UNICREDIT e di CRTRIESTE si realizza applicando i "multipli" di grandezze di riferimento tipiche delle aziende bancarie (Prezzo/patrimonio netto-P/PN, Prezzo/utigli-P/U) alle corrispondenti grandezze di UNICREDIT e di CRTRIESTE

Per entrambe le banche si è proceduto a svolgere l'analisi fornendo un ambito di valori definito tenendo conto dell'analisi di regressione del ROE ("ROE Regression Analysis") per l'applicazione dei multipli P/PN e dei valori medi del campione di confronto per l'applicazione dei multipli P/U.

La ROE Regression Analysis mette in relazione l'andamento dei rapporti Capitalizzazione di Borsa/Patrimonio netto (P/PN) e il ROE di un campione di aziende quotate, sulla base della correlazione positiva che normalmente intercorre fra il valore di quotazione delle Banche e la loro redditività.

Date le caratteristiche distintive di UNICREDIT e di CRTRIESTE, si è provveduto ad applicare il criterio dei multipli sulla base di campioni specifici per ciascuno dei due casi, composti da banche confrontabili per dimensione e caratteristiche.

Il campione di riferimento UNICREDIT comprende banche italiane di grandi dimensioni:

- Banca Intesa
- Banca Popolare di Bergamo
- Banca Popolare di Milano
- UniCredito Italiano
- Banca Commerciale Italiana
- San Paolo IMI
- Banca Popolare di Verona
- Banca di Roma

Il campione di riferimento utilizzato per CRTRIESTE include aziende la cui attività ha una caratterizzazione locale più accentuata.

Il campione include anche banche quotate al mercato ristretto ed è composto dalle seguenti banche:

- Banca Agricola Mantovana
- Banca Lombarda
- Banco di Desio e della Brianza
- Banco di Chiavari
- Credito Bergamasco
- Banca di Legnano
- BIPOP-Carire
- Banca Carige
- Banca Popolare Commercio e Industria
- Banca Popolare di Intra
- Banca Popolare di Spoleto
- Credem
- Banca Popolare di Cremona
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna
- Banca Popolare di Sondrio
- Banca Popolare di Verona
- Banca Popolare di Luino e Varese
- Banca Popolare di Lodi

L'analisi è stata svolta utilizzando rette di regressione relative a dati di reddito per gli anni 1999 e 2000, desunti dai dati di piano per UNICREDIT e CRTRIESTE e dal *Consensus* (Fonte Bloomberg) per le banche costituenti i campioni.

L'osservazione dei campioni ha portato a concludere che le valutazioni degli operatori di Borsa in relazione al titolo UNICREDIT sono principalmente orientate a scontare le attese di redditività e crescita nel medio termine.

I multipli degli utili sono stati calcolati prendendo a riferimento i medesimi due campioni di confronto già utilizzati per la ROE Regression e applicati agli utili dei corrispondenti esercizi di UNICREDIT e CRTRIESTE.

Dall'applicazione delle metodologie basate sui multipli di Borsa sono stati ottenuti, per UNICREDIT e CRTRIESTE i seguenti valori (assoluti e per azione):

Multipli di Borsa	UNICREDIT		CRTRIESTE	
	Multiplo P/E	ROE Regr.	Multiplo P/E	ROE Regr.
Valore assoluto (Lit mld)	39.000	42.000	800	1.000
Valore per azione (Lit)	7.837	8.440	29.059	36.324

b.3) metodologie finanziarie basate sui dividendi attesi

Il metodo finanziario basato sull'attualizzazione dei dividendi attesi stima il valore d'azienda sulla base del valore attuale dei dividendi attesi. Nel caso specifico si è utilizzato il criterio che valorizza la Banca sulla base dei flussi monetari massimi direttamente attribuibili agli azionisti (Dividendo Massimo Distribuibile) tenuto conto di vincoli patrimoniali minimi e della possibilità teorica di distribuzione massima degli utili.

Il metodo indicato si fonda su una solida base teorica, derivata dalla teoria di valutazione degli investimenti ed è adatto in particolare per apprezzare il potenziale di sviluppo di un'azienda.

La scelta del criterio finanziario si adatta alle due realtà oggetto di valutazione in quanto per entrambe, per motivi diversi, le attese di redditività nel medio termine assumono un ruolo significativo.

L'applicazione del criterio finanziario si è basata sui piani strategici di UNICREDIT e CRTRIESTE relativi al periodo 1999-2001. Tali piani evidenziano benefici derivati dall'operazione di aggregazione che si manifesteranno nel medio termine anche attraverso la vendita, da parte della rete di CRTRIESTE, dei prodotti del GRUPPO UNICREDIT.

Sono state inoltre elaborate previsioni di sviluppo oltre l'anno 2001 sulla base di attese di crescita che tengano conto del potenziale di espansione del Gruppo in chiave nazionale ed europea e di quello della CRTRIESTE nell'ambito territoriale in cui è attiva.

Il procedimento valutativo condotto con il metodo dei dividendi attesi ha portato per UNICREDIT e CRTRIESTE ai seguenti valori (assoluti e per azione):

Dividendi attesi	UNICREDIT		CRTRIESTE	
	Da	a	Da	a
Valore assoluto (Lit mld)	39.000	46.000	800	950
Valore per azione (Lit)	7.837	9.244	29.059	34.508

Risultati

I risultati ottenuti dall'applicazione delle metodologie sopra descritte si collocano per UNICREDIT e CRTRIESTE nei seguenti intervalli di valori per azione (minimi e massimi):

Risultati	UNICREDIT		CRTRIESTE	
	Da	a	Da	a
Valore assoluto (Lit mld)	39.000	46.000	800	1.000
Valore per azione (Lit)	7.837	9.244	29.059	36.324

cui corrispondono i seguenti rapporti di scambio (minimi e massimi):

Risultati	RAPPORTO DI SCAMBIO # AZIONI UNICREDIT PER 1 AZIONE CRTRIESTE		Valore medio
	Da	a	
Rapporto di scambio	3,7	3,9	3,8

Il rapporto di scambio di 3,8 azioni UNICREDIT per 1 azione CRTRIESTE è stato assunto a riferimento per la determinazione del corrispettivo dell'OFFERTA ed è stato applicato, al fine di ridurre la volatilità che il ricorso ad un arco temporale ristretto avrebbe comportato, alla media del prezzo della quotazione del titolo UNICREDIT dell'ultimo anno (aprile 1999-marzo 2000) pervenendo così ad un prezzo, considerato stabile ed equo, per gli azionisti di minoranza di Lire 32.300 per azione.

Sulla base dei procedimenti valutativi sopra descritti, il corrispettivo per ciascuna azione CRTRIESTE è stato, pertanto, determinato in Lire 32.300.

2. Confronto del corrispettivo con indicatori finanziari aziendali

CRTRIESTE ha distribuito, relativamente all'esercizio 1998, un dividendo pari a Lire 550 per azione ai possessori di azioni ordinarie. Relativamente all'esercizio 1999 il Consiglio di Amministrazione di CRTRIESTE ha proposto, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, che l'utile realizzato nell'esercizio, pari a Lire 7.654.129.353, sia attribuito alla riserva legale e alle altre riserve.

Riportiamo qui di seguito, relativamente agli esercizi 1998-1999, il risultato economico ordinario, il risultato netto e il patrimonio netto di CRTRIESTE, calcolati a livello di bilancio e per azione.

I dati per azione sono calcolati sulla base del Capitale Sociale di CRTRIESTE, pari a n. 27.529.740 azioni ordinarie, invariato nei due esercizi considerati.

CRTRIESTE	1998	1999
Risultato economico ordinario (lit. miliardi)*	23,32	-41,55
Utile per azione ordinario (lire)*	847,08	-1.509,19
Risultato netto (lit. miliardi)	24,80	7,65
Utile netto per azione (lire)	900,98	278,03

Patrimonio netto (lit. miliardi)	476,89	394,64
Patrimonio netto per azione (lire)	17.322,85	14.335,08

*calcolato per il 1998 applicando l'aliquota fiscale dell'esercizio

Di seguito si riporta il raffronto, a livello di prezzo/utile (P/E), di prezzo/mezzi propri (P/MP) e dividendo/prezzo (DY) di CRTRIESTE e della media di un campione di titoli di società direttamente confrontabili con CRTRIESTE quotati presso il Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A.

	CRTRIESTE		Media del campione	
	1998	1999	1998	1999
Prezzo	32.300*	32.300*		
P/E**	35,85	116,17	43,15	38,03
P/MP**	1,86	2,25	1,95	1,92
DY	1,70%	nc	2,07%	2,28%

* Il prezzo indicato è pari al corrispettivo offerto

** Dati riferiti a fine esercizio

Si riportano qui di seguito, il raffronto a livello di prezzo/utile (P/E), di prezzo/mezzi propri (P/MP) e dividendo/prezzo (DY) dei titoli del campione di società direttamente confrontabili con CRTRIESTE per dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta, quotate presso il Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A.

	B.co Desio e Brianza		Banca di Legnano		B.ca Pop. Comm. e Ind.		B.ca Pop. Cremona	
	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999
Capitalizzazione		870.044*		479.711*		2.763.270*		666.561*
P/E**	37,93	39,86	15,96	20,37	53,06	41,02	65,64	50,87
P/MP**	2,45	2,63	0,93	0,94	2,83	2,84	1,57	1,26
DY	1,48%	1,55%	4,02%	4,17%	1,78%	2,05%	1,00%	1,35%

*capitalizzazione ufficiale rilevata sul Mercato Telematico Azionario al 7 apr. 2000

** Dati riferiti a fine esercizio

Fonte utilizzata per i dati: MF

3. Valori attribuiti agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in occasione di precedenti operazioni finanziarie

Nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso non hanno avuto luogo operazioni finanziarie aventi per oggetto le azioni di cui alla presente OFFERTA salvo quella riportata al successivo paragrafo.

4. Valori ai quali negli ultimi due anni l'Offerente ha effettuato acquisti e vendite degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

UNICREDIT, in seguito alla scissione parziale di Unicredito S.p.A. in UNICREDIT, che acquistò efficacia il 23 ottobre 1998, acquisì n. 7.700.000 azioni dell'EMITTENTE - pari al 27,97% del capitale sociale di quest'ultima; tale acquisizione, avvenuta al valore contabile, comportò l'iscrizione in bilancio della partecipazione a circa Lire 174 miliardi (circa 22.600 lire per azione). Nell'ambito di tale scissione, che determinò la creazione del Gruppo UNICREDIT e l'acquisto da parte di UNICREDIT - unitamente ad altre rilevanti partecipazioni azionarie - del controllo della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona Banca S.p.A., della Cassa di Risparmio di Torino S.p.A. e di Cassamarca, Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana S.p.A., fu effettuata, peraltro, unicamente la valutazione di Unicredito S.p.A., mentre non furono valutate autonomamente le singole partecipazioni che venivano, indirettamente, acquisite.

Durante l'esercizio in corso UNICREDIT ha acquisito il controllo dell'EMITTENTE, passando dal 27,97% al 64,37%; l'operazione è stata perfezionata attraverso un aumento di capitale di UNICREDIT a favore dei cedenti Fondazione CRTRIESTE e Assicurazioni Generali S.p.A. sulla base di un rapporto di scambio di 3,8 azioni UNICREDIT per ogni azione CRTRIESTE. La valutazione condotta in quella sede, tenuto conto del rapporto di scambio sopra riportato e dell'andamento del titolo UNICREDIT nell'anno precedente l'operazione, ha condotto ad una valorizzazione implicita del titolo CRTRIESTE tra Lire 32.680 e Lire 33.440, cui corrisponde un valore complessivo di CRTRIESTE pari a circa 900-920 miliardi di Lire.

F) Date, modalità di pagamento del corrispettivo e garanzie di esatto adempimento

1. Data di pagamento del corrispettivo

Il corrispettivo unitario - pari a lire 32.300 per ciascuna azione ordinaria - sarà pagato entro il decimo giorno lavorativo successivo al termine della durata dell'OFFERTA.

2. Modalità di pagamento del corrispettivo

L'OFFERENTE provvederà al riconoscimento in contanti di quanto dovuto agli aventi diritto, secondo le modalità indicate nella Scheda di adesione e contestualmente al trasferimento delle azioni, apportate all'OFFERTA, a proprio favore.

3. Garanzia di esatto adempimento

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte con la promozione dell'OFFERTA, l'OFFERENTE rende noto di aver irrevocabilmente ed incondizionatamente accantonato, in apposito deposito vincolato a gestione speciale presso la Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona Banca S.p.A., Sede di Verona, Buoni del Tesoro Poliennali, scad. 1.11.2023, per un valore nominale di Euro 91.000.000 (pari a Lit. 176.200.570.000), corrispondente al valore massimo dell'Offerta, aumentato di circa il 25%. Il prezzo dei titoli vincolati era, il 25.5.2000, il 137,75% del valore nominale (pari, pertanto, a Euro 125.352.500 e lire 242.716.285.175).

La garanzia presenta caratteristiche di immediata liquidabilità.

G) Motivazione dell'Offerta e programmi futuri dell'Acquirente

1. Presupposti giuridici dell'operazione

La presente OFFERTA è effettuata, su base volontaria, ai sensi degli artt. 102 e ss. del D.Lgs. n. 58/98.

2. Motivazioni dell'operazione

L'OFFERTA è parte integrante del progetto di aggregazione di CRTRIESTE al Gruppo UNICREDIT in forza del quale UNICREDIT, come riportato al cap. A, ha già acquisito il controllo dell'EMITTENTE.

La presente OFFERTA, promossa in esecuzione degli accordi intervenuti con la FONDAZIONE, intende consentire agli aderenti di alienare le proprie azioni a condizioni analoghe a quelle concordate con la FONDAZIONE per la vendita delle azioni di quest'ultima all'OFFERENTE (cfr. cap. E, par. 1).

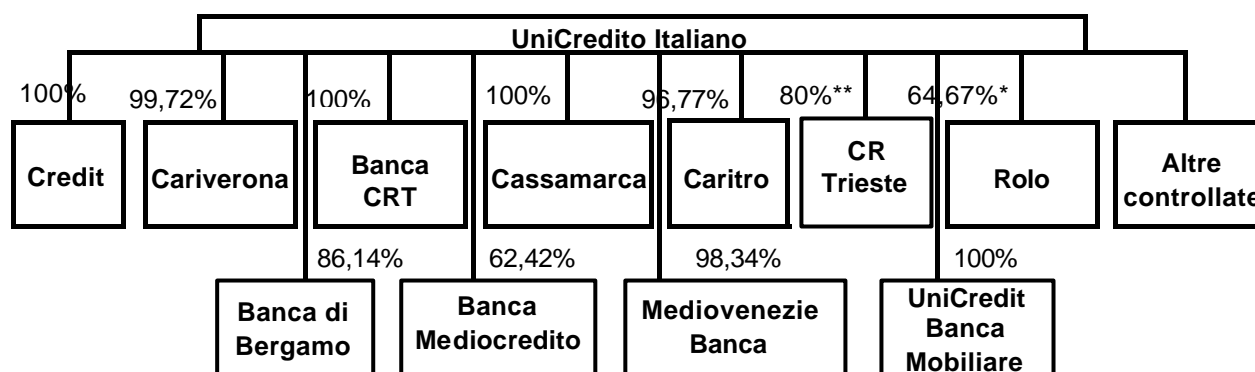
L'operazione, per complessivi 139 miliardi di lire, in caso di piena adesione, verrà finanziata con proprie disponibilità.

3. Programmi elaborati dall'Offerente relativamente alla società Emittente ed al gruppo facente capo a quest'ultima

L'obiettivo della costituzione del GRUPPO UNICREDIT è la creazione di un gruppo bancario federale multibusiness capace di assumere un ruolo di rilievo in un mercato che si amplia e si specializza, in un ambito di crescente concorrenza. Per CRTRIESTE, come per le altre banche del Gruppo, tale aggregazione consente di ampliare significativamente la gamma dei prodotti e servizi offerti alla propria clientela anche grazie al know-

how sviluppato da UNICREDIT in numerosi segmenti chiave, quali, ad esempio, la gestione del risparmio, l'attività corporate e l'investment banking.

Il seguente grafico illustra la struttura del Gruppo (limitatamente alle banche) dopo la presente OFFERTA.



* di cui 19,90% detenuta direttamente da UNICREDIT e il restante 44,77% indirettamente tramite Credit Carimonte S.p.A. (detenuta per il 51% da UNICREDIT e per il restante 49% da Carimonte Holding S.p.A.)

** nel caso di piena adesione all'Offerta e tenuto conto che la Fondazione non aderisce all'Offerta

L'organizzazione del Gruppo prevede la separazione e la specializzazione delle funzioni produttive, distributive, di servizio e di governo e si articola in quattro componenti fondamentali:

- **Unità di presidio dei mercati e delle attività specialistiche.** Tali unità comprendono le Banche, la UniCredito Banca Mobiliare S.p.A. e le società di Asset Management. Il modello federale multibusiness specializzato prevede che le Banche siano responsabili del presidio e dello sviluppo dei mercati serviti e possano fare leva, per rafforzarsi sul mercato, oltre che sui loro attuali prodotti, anche sulle innovazioni di prodotto e dei modelli operativi e distributivi gestiti da UNICREDIT. Si possono in tal modo sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalle economie di scala e scopo e dalla capacità di investimento del Gruppo e dal più ampio presidio dei mercati locali.
- **Società prodotto.** (ad esempio Factoring, Leasing, Medio Termine, ecc..) Tali società, essendo integrate tra loro, garantiscono di realizzare economie di scala e di rendere disponibili per il Gruppo una gamma omogenea di prodotti di elevata qualità.
- **Società di servizi comuni di Gruppo.** (ad esempio la Macchina Operativa di Gruppo informatica) Tale società è responsabile della unificazione, sviluppo e gestione dei sistemi informatici a supporto delle altre entità del Gruppo, tra cui CRTRIESTE.
- Infine la **Capogruppo operativa**, che ha la duplice missione di indirizzo e governo del Gruppo e di presidio operativo delle funzioni che comportino rilevanti economie di scala e di scopo.

Tale riorganizzazione di Gruppo coniuga i forti benefici economici dell'accentramento delle funzioni produttive con i vantaggi dell'autonomia commerciale della rete distributiva. L'accentramento delle funzioni di produzione in società o unità organizzative dedicate, garantisce un vantaggio competitivo nella struttura di costo a beneficio della redditività e/o della posizione di mercato e consente una maggiore disponibilità di risorse per la gestione e l'ampliamento della gamma prodotti offerta alla clientela retail e corporate, nonché maggiori possibilità di ottimizzare i processi produttivi ai fini dell'innalzamento dei livelli di servizio a quelli dei migliori operatori del mercato.

Inoltre la focalizzazione progressiva dei punti vendita su specifici segmenti di clientela e l'adozione di modelli di servizio atti a soddisfare le esigenze specifiche, consente di valorizzare le competenze di CRTRIESTE sui mercati delle imprese (corporate) e dei privati (retail), accrescendone la redditività per effetto della variazione del mix di prodotti e delle migliori condizioni di offerta.

Stante che per UNICREDIT il legame di CRTRIESTE con le realtà economiche locali, derivante dal radicamento territoriale della banca, è patrimonio prezioso ed insostituibile, UNICREDIT si impegna alla salvaguardia dello stesso prevedendo una adeguata autonomia decisionale nell'ambito delle direttive della Capogruppo. Inoltre, l'OFFERENTE si adopererà per favorire la politica di investimenti e l'espansione territoriale nell'area di presenza di CRTRIESTE e nelle province limitrofe ad alto potenziale di sviluppo e garantire la continuità del coinvolgimento delle forze economiche e industriali locali nelle scelte della Banca. UNICREDIT infine nell'ambito di operazioni intragruppo, garantirà alla Banca l'applicazione di condizioni economiche in linea con le condizioni applicate nell'ambito del Gruppo, e comunque non peggiori di quelle di mercato.

Il processo di integrazione di CRTRIESTE nel Gruppo UNICREDIT comporterà, da parte di quest'ultimo, la realizzazione di significativi investimenti destinati alla riorganizzazione dell'assetto commerciale della Banca. UNICREDIT ha peraltro già provveduto alla migrazione del sistema informativo di CRTRIESTE su quello di Cariverona (il che permetterà alla Banca di accedere ai prodotti e alle iniziative create per le altre banche del Gruppo).

L'OFFERENTE si impegna a promuovere le professionalità dei dipendenti di CRTRIESTE attraverso la programmazione di opportuni percorsi formativi e a incentivare la stessa con un equilibrato sviluppo gestionale.

Nei prossimi 12 mesi, sulla base degli accordi sottoscritti con la FONDAZIONE, UNICREDIT non ha in programma di deliberare operazioni di aumento di capitale di CRTRIESTE né operazioni di natura straordinaria, ivi comprese fusioni e modifiche del marchio; non sono altresì previste variazioni nella composizione del Consiglio di Amministrazione di CRTRIESTE in quanto già costituito sulla base degli accordi sottoscritti con la Fondazione (per la composizione si rimanda al punto 3 del paragrafo H)

L'aggregazione UNICREDIT-CRTRIESTE consente di realizzare collaborazioni industriali e risultati non replicabili individualmente.

Tale miglioramento deriverà in sintesi da:

- una comune e convinta vocazione al localismo;
- la possibilità, consentita dalla massa critica raggiunta nel presidio dei singoli mercati di presenza, di adottare modelli distributivi specializzati per segmento di clientela in grado di garantire un vantaggio competitivo in termini di efficacia ed efficienza delle strutture di vendita;
- la disponibilità di competenze di eccellenza nelle aree specialistiche e maggiormente innovative del business.

Segnaliamo, infine, che l'assemblea dell'EMITTENTE, in data 15 dic. 1999, ha deliberato di modificare lo statuto al fine di recepire l'appartenenza al Gruppo Bancario UNICREDIT; il testo dello statuto, così modificato, verrà depositato per l'omologa solo ad avvenuta conferma da parte della Banca d'Italia della inclusione di CRTRIESTE nel Gruppo Bancario citato.

H) Eventuali accordi tra l'Offerente ed azionisti o amministratori della società Emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

1. Accordi fra Offerente ed azionisti o amministratori della società Emittente rilevanti per l'Offerta

Come già indicato ai cap. A e C, par. 2, la FONDAZIONE si è impegnata, formalmente, a non aderire all'OFFERTA; non sussistono, invece, accordi con gli amministratori dell'EMITTENTE.

2. Operazioni finanziarie e/o commerciali, eseguite nei 12 mesi antecedenti l'Offerta, fra Offerente ed Emittente significative per quest'ultima.

Nei 12 mesi antecedenti l'OFFERTA non hanno avuto luogo operazioni finanziarie e/o commerciali fra OFFERENTE ed EMITTENTE, significative per l'OFFERTA.

3. Accordi fra Offerente ed azionisti della società Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento delle azioni.

Il contratto stipulato in data 28 gennaio 1999, in forza del quale UNICREDIT ha acquisito il controllo dell'EMITTENTE, (cfr. cap. A), prevede che:

- lo statuto CRTRIESTE richiede l'approvazione di maggioranze qualificate, tali da garantire alla FONDAZIONE il diritto di veto, in relazione a deliberazioni dell'assemblea straordinaria aventi ad oggetto operazioni straordinarie ivi incluse le operazioni di fusione e di modifica del marchio. Qualora, peraltro, la FONDAZIONE intenda alienare ulteriori proprie quote partecipative in CRTRIESTE, dovrà approvare la

modifica statutaria che riduce le maggioranze assembleari qualificate, attualmente previste, a livelli tali da consentire ad UNICREDIT di approvare le operazioni sopra indicate con i soli voti a sua disposizione;

- qualora le operazioni straordinarie sopra indicate fossero richieste dall'Autorità di Vigilanza, ovvero consistessero nella fusione di CRTRIESTE nel contesto di un complessivo piano di fusione delle quattro altre Casse di Risparmio facenti parte del Gruppo UNICREDIT, la FONDAZIONE dovrà approvare la proposta presentata all'assemblea e, in caso di inadempimento a tale impegno, dovrà cedere a UNICREDIT un'ulteriore partecipazione nell'EMITTENTE tale da consentire all'OFFERENTE di adottare la delibera con i soli voti nella sua disponibilità;
- sino a quando la FONDAZIONE detenga una partecipazione pari, almeno, al 20% UNICREDIT voterà in modo che 5 degli 11 membri del Consiglio di Amministrazione di CRTRIESTE siano nominati su indicazione della FONDAZIONE e che il Presidente sia nominato su designazione della stessa, previo gradimento di UNICREDIT; UNICREDIT designerà gli altri 6 Consiglieri ed il Vice Presidente;
- qualora la partecipazione scenda sotto il 20%, ma rimanga superiore al 10%, due Consiglieri saranno nominati su designazione della FONDAZIONE; se, invece, la partecipazione si riducesse al di sotto del 10%, ma restasse superiore all'1%, un Consigliere verrebbe nominato dalla FONDAZIONE. In entrambi i casi tutti gli altri Consiglieri verrebbero designati da UNICREDIT;
- nel Comitato Esecutivo, composto di 5 membri, sino a quando la partecipazione sia superiore al 20%, due siano scelti fra i Consiglieri nominati su designazione della FONDAZIONE, qualora, invece, la partecipazione si riducesse sotto il 20%, ma restasse sopra il 10%, il diritto si limiterà ad uno solo; naturalmente gli altri membri saranno designati da UNICREDIT;
- il Presidente del Collegio Sindacale ed un sindaco supplente, siano designati dalla FONDAZIONE, sino a quando la sua partecipazione non sia inferiore al 10%.

Non esistono ulteriori accordi fra l'OFFERENTE ed azionisti dell'EMITTENTE concernenti l'esercizio del diritto di voto, o il trasferimento delle azioni dell'EMITTENTE stesso.

D) Compensi agli intermediari

L'OFFERENTE riconoscerà all'INTERMEDIARIO INCARICATO i seguenti compensi:

- una commissione pari allo 0,30% del controvalore delle azioni conferite tramite il medesimo;
- la commissione diventa dello 0,40% se aderisce almeno il 95% del numero degli azionisti;
- un diritto fisso di Lit. 10.000 per ogni Scheda di adesione presentata.

L'INTERMEDIARIO INCARICATO retrocederà agli INTERMEDIARI DEPOSITARI la metà della commissione e l'intero diritto fisso relativo alle schede dagli stessi ricevute.

Nella prestazione della loro attività, UNICREDIT, nella sua qualità di coordinatore della raccolta delle adesioni e CRTRIESTE, nella sua qualità di Intermediario Incaricato, perseguono anche un proprio interesse legato, per l'uno, alla qualità di OFFERENTE che intende acquisire una ulteriore quota del 15,63% del capitale sociale di CRTRIESTE e, per l'altra, al fatto di essere controllata dall'OFFERENTE.

L) Ipotesi di Riparto

L'OFFERTA è da considerarsi ferma, incondizionata ed irrevocabile, senza riserva di riparto.

M) Modalità di messa a disposizione del pubblico del Documento di Offerta

Il DOCUMENTO di OFFERTA viene posto a disposizione del pubblico mediante:

- pubblicazione di un avviso contenente la notizia del rilascio del nulla-osta di Consob alla sua pubblicazione, nonché gli elementi essenziali dell'OFFERTA, su "Il Sole 24 Ore" e "Il Piccolo";
- consegna all'INTERMEDIARIO INCARICATO (unitamente alle Schede di adesione);
- deposito presso la sede sociale dell'OFFERENTE e della società EMITTENTE;
- pubblicazione integrale su Internet al sito "www.unicredito.it".

N) Appendici

In appendice al presente DOCUMENTO è riportato il comunicato ex art. 103, comma 3, D.Lgs. n. 58/98, redatto dal Consiglio di Amministrazione dell'EMITTENTE contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'OFFERTA e la propria valutazione dell'OFFERTA.

O) Documenti che l'Offerente deve mettere a disposizione del pubblico e luoghi nei quali tali documenti sono disponibili.

L'OFFERENTE provvederà a porre a disposizione del pubblico presso la propria sede sociale e presso quella della società EMITTENTE i seguenti documenti:

- Relativamente all'OFFERENTE medesimo:
 1. Bilancio d'esercizio individuale e consolidato al 31.12.1999, corredato dalla relazione sulla gestione e dalle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione.
 2. Relazione trimestrale del Gruppo UNICREDIT al 31 marzo 2000.

- Relativamente all'EMITTENTE medesimo:
 1. Bilancio d'esercizio individuale e consolidato al 31.12.1999, corredato dalla relazione sulla gestione e dalle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione.
 2. Dati trimestrali al 31 marzo 2000.

P) Dichiarazione di responsabilità

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta appartiene all'OFFERENTE.

UniCredito Italiano S.p.A. dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel presente Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possono alterarne la portata.

UniCredito Italiano S.p.A.

L'amministratore delegato
Alessandro Profumo

Il Presidente del Collegio Sindacale
Gian Luigi Francardo

Appendice

Comunicato della Emittente ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 58/98 conforme al disposto dell'art. 39 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e della Comunicazione DIS/33766 del 5 maggio 2000.

Il Consiglio di Amministrazione di CRTRIESTE ha preso atto che, con lettera del 29.3.2000, UniCredito Italiano SpA ha reso nota la sua intenzione di procedere ad un'Offerta Pubblica di Acquisto delle n. 4.177.940 azioni ordinarie di CRTRIESTE, a mani degli Azionisti di minoranza, nonché delle n. 125.725 azioni proprie in portafoglio della Banca al prezzo di Lire 32.300 per ciascuna azione ordinaria.

L'offerta menzionata, rivolta indistintamente ed a parità di condizioni a tutti gli Azionisti di minoranza ed alla CRTRIESTE ha pertanto complessivamente per oggetto n. 4.303.665 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 10.000 ciascuna, pari al 15,63% del capitale sociale.

In merito all'offerta suindicata, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente informa innanzi tutto che quattro dei suoi undici membri possiedono in totale n. 3.465 azioni ordinarie CRTRIESTE, corrispondenti allo 0,01258% del capitale sociale della Banca e che tre membri dello stesso possiedono in totale n. 25.000 azioni ordinarie UniCredito Italiano S.p.A..

Per quanto concerne le valorizzazioni assunte a base dell'operazione, il Consiglio di Amministrazione di CRTRIESTE - ricordato che gli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non sono quotati su alcun mercato regolamentato - ha reputato di poter verificare la congruità del corrispettivo offerto con riferimento:

1. alle valutazioni effettuate al fine di definire il rapporto di scambio adottato in occasione del conferimento di azioni CRTRIESTE da parte di Fondazione Crtrieste ed Assicurazioni Generali a fronte dell'aumento di capitale deliberato da UniCredito Italiano e perfezionato nel febbraio scorso;
2. alla stima effettuata ai sensi dell'art. 2343 Codice Civile, dal perito nominato dal Tribunale per la verifica dell'oggetto del conferimento effettuato in esecuzione dell'aumento di capitale di cui al precedente punto 1.;
3. ai prezzi medi ponderati, fatti segnare dalle azioni CRTRIESTE nelle negoziazioni svolte nell'ambito del Sistema degli Scambi Organizzati. Tali prezzi sono stati rilevati con riferimento a periodi diversi, avendo riguardo all'effetto determinato:
 - a) dall'annuncio, dato il 26.11.1998, dell'accordo di massima fra UniCredito Italiano e Fondazione Crtrieste per il passaggio della quota di maggioranza azionaria di CRTRIESTE al Gruppo UNICREDIT, perfezionato il 28.1.1999;
 - b) dalla distribuzione di un dividendo straordinario pari a Lire 2.330 per azione, deliberata dall'assemblea di CRTRIESTE in data 15.12.1999.

Anno 1998 (fino al 26.11.1998)

Lire 25.287 per 676.927 azioni scambiate

Anno 1998 (dal 26.11.1998)

Lire 31.589 per 24.740 azioni scambiate

Anno 1999

Lire 33.315 per 286.211 azioni scambiate

Anno 2000 (fino al marzo 2000)

Lire 28.889 per 30.196 azioni scambiate

Relativamente ai compensi deliberati a qualsiasi titolo in favore degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale della CRTRIESTE, si forniscono i seguenti dati:

Amministratori (mandato 2000/2002):

- il compenso annuo per il componente del Consiglio di Amministrazione che ricopre la carica di Presidente ammonta a Lire 170.000.000;
- il compenso annuo per il componente del Consiglio di Amministrazione che ricopre la carica di Vice Presidente ammonta a Lire 80.000.000;

- il compenso annuo per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione che non ricopra anche la carica di Membro del Comitato Esecutivo ammonta a Lire 35.000.000;
- il compenso annuo per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione che ricopra anche la carica di Membro del Comitato Esecutivo ammonta a Lire 60.000.000;
- le medaglie di presenza per la partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo sono fissate in Lire 350.000.

Sindaci (mandato 1998/2000):

- il compenso annuo per ciascun componente effettivo del Collegio Sindacale ammonta a Lire 45.000.000;
- il compenso annuo per il Presidente del Collegio Sindacale ammonta a lire 60.000.000;
- le medaglie di presenza per la partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo sono fissate in Lire 350.000.

Direttore Generale:

Essendo il Direttore Generale della Banca un dipendente dell'UniCredito Italiano, la delibera consiliare che ne determina i compensi opera in termini di rimborso all'UniCredito stesso per gli oneri sostenuti, per un costo stimato in Lire 500 milioni, salva l'erogazione di un importo compreso fra i 50 ed i 150 milioni lordi da corrispondersi in relazione ai risultati ottenuti.

Relativamente ai compensi percepiti nell'anno 2000, a qualsiasi titolo, a favore degli Amministratori, Sindaci e del Direttore Generale della CRTRIESTE si comunica che sono state liquidate agli Amministratori ed ai Sindaci le spettanze sopra riportate riguardanti il primo trimestre dell'anno, mentre per quanto concerne il Direttore Generale è stato effettuato un rimborso all'UniCredito Italiano per gli oneri riferiti al periodo 1/1 - 31/3/2000 pari a Lire 195.030.510.

Per quanto attiene ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 1999, si segnala che in data 9 marzo è stata perfezionata l'operazione di cessione alle Assicurazioni Generali delle interessenze detenute dalla CRTRIESTE in Banca Generali (10% del capitale) al valore nominale e in AdriaVita SpA (24,5% del capitale), realizzando una plusvalenza di Lire 3.625.000.000.

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28.4.2000 ha deliberato l'autorizzazione ad aderire all'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da UniCredito Italiano SpA relativamente a n. 125.725 azioni proprie in portafoglio.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Emittente ritiene di poter esprimere all'unanimità il proprio positivo giudizio sull'operazione di Offerta Pubblica di Acquisto promossa da UniCredito Italiano SpA..

ccrtriest

SCHEDA DI ADESIONE ALL'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Presentata da: UniCredito Italiano S.p.A., avente sede sociale in Genova e direzione centrale in Milano su n. 4.303.665 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.A.

Spett.
CASSA DI RISPARMIO DI
TRIESTE - BANCA S.P.A.

Il/La sottoscritto/a.....
Nato/a a
cittadinanza / nazionalità.....
residente a / sede in.....
codice cliente.....
titolare di n.....azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.A.
di cui garantisce la legittima e piena proprietà e disponibilità

DICHIARA

di aver preso conoscenza di tutte le condizioni, termini e modalità della presente offerta:

- come da documento pubblicato su
 come da documento ricevuto da

ADERISCE

alla presente offerta per n. titoli sopraindicati che:

- risultano già depositati presso di voi nel deposito titoli n. intestato a
 vengono depositati presso di voi, contestualmente alla sottoscrizione della presente scheda
 verranno a voi trasferiti/depositati presso di voi, in tempo utile, per l'incarico espressamente accettato in calce alla presente, dall'intermediario depositario dei titoli sopraindicati.

AUTORIZZA

la immissione dei titoli sopraindicati in un deposito transitorio presso di voi vincolato ai fini della presente offerta

CONSENTE

sin d'ora il trasferimento all'Offerente delle azioni immesse nel suddetto deposito transitorio, conferendovi mandato irrevocabile ad eseguire o far eseguire in nome e per conto del sottoscritto accettante, tutte le formalità necessarie per il trasferimento delle azioni, il tutto contro regolamento del corrispettivo alla data di trasferimento indicata nel documento di offerta

DICHIARA

di accettare sin d'ora lo storno dell'operazione qualora venissero riscontrate irregolarità nei dati contenuti nella presente scheda e nei certificati presentati a seguito delle verifiche e dei controlli successivi alla consegna degli stessi.

Preso atto che nel documento di offerta è previsto che il pagamento del corrispettivo verrà effettuato in contanti entro il decimo giorno di lavoro successivo al termine di durata dell'Offerta presso la Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.A.

AUTORIZZA

codesta Spett. Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.A. a regolare/far regolare

- sul c/c n intestato a presso
 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a
l'importo di L. riveniente dalla vendita dei titoli sopraindicati

PRENDE ATTO CHE

nella prestazione della sua attività, la Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.A., nella sua qualità di Intermediario Incaricato, persegue anche un suo interesse in quanto controllata dall'Offerente;

....., li 2000

L'ADERENTE

L'INTERMEDIARIO DEPOSITARIO

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 10, L. 675/96, i dati personali forniti all'atto della sottoscrizione della presente richiesta saranno oggetto di trattamento, anche mediante l'utilizzo di procedure informatiche e telematiche, per finalità direttamente connesse e strumentali all'Offerta. Relativamente al suddetto trattamento l'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 13, L. 675/96. L'acquisizione dei dati personali ha natura obbligatoria e il mancato conferimento, anche parziale, degli stessi determinerà la irricevibilità della presente. Titolare del trattamento dei dati è l'UniCredito Italiano S.p.A, con sede in Genova, via Dante 1.

....., li 2000

L'ADERENTE

BOZSCtr